

AMET SPA
Società con Socio Unico soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Trani
BILANCIO AL 31/12/2020

ATTIVO	2020	2019
A. CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1. Costi d'impianto e ampliamento	-	-
2. Costi di sviluppo	-	0
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	23.695	3.835
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5. Avviamento	328.610	492.916
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	46.092	0
7. Altre	0	0
- Totale Immobilizzazioni Immateriali	398.397	496.751
II. Immobilizzazioni materiali		
1. Terreni Fabbricati	10.735.930	3.976.756
2. Impianti e Macchinario	13.046.327	13.855.008
3. Attrezzature Industriali e Commerciali	8.018	5.400
4. Altri beni	49.812	63.970
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	1.530.646	1.689.450
- Totale Immobilizzazioni Materiali	25.370.733	19.590.583
III. Immobilizzazioni Finanziarie		
1. Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	2.428.357	2.414.227
d bis) altre imprese	3.258	3.258
2. Crediti		
d bis) verso altri	85.161	85.260
- Totale Immobilizzazioni Finanziarie	2.516.776	2.502.745
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	28.285.906	22.590.079
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	818.083	858.831
II. Crediti		
1. Verso clienti	17.720.130	18.195.927
2. Verso imprese controllate	85.717	85.716
3. Verso imprese collegate	0	0
4. Verso controllanti	2.738.932	4.111.933
5.bis) crediti tributari	545.876	548.184
5.ter) imposte anticipate	2.785.742	891.176
5.quater) Verso altri	2.296.782	3.582.361
- Totale Crediti	26.173.179	27.415.298
III. Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6. Altri Titoli	0	0
- Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e Postali	3.822.601	1.750.109
3. Denaro e valori in Cassa	29.958	47.045
- Totale disponibilità liquide	3.852.559	1.797.154
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	30.843.821	30.071.283
D - RATEI E RISCONTI	87.225	96.812
TOTALE ATTIVO	59.216.952	52.758.175

PASSIVO	2020	2019
A - PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	11.513.410	11.513.410
III. Riserva di Rivalutazione L.126/2020	4.680.768	0
IV. Riserva legale	225.898	207.319
V. Riserve Statutarie	281.416	281.415
VI. Altre Riserve, distintamente indicate:		
Contributi c/ Capitale	4.303.502	4.303.502
Riserve per Autofinanziamento	9.665.677	9.665.677
Riserva straordinaria	210.806	210.806
- Totale Altre Riserve	14.179.985	14.179.985
Perdite esercizi precedenti	(7.000.970)	(928.174)
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.205.948)	(1.558.952)
VIII. Utile (perdita) dell'esercizio	(365.589)	371.583
IX. TOTALE PATRIMONIO NETTO	22.308.969	24.066.585
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2. Per Imposte, anche differite	2.172.118	232.741
4. Altri	10.388.653	3.016.704
TOTALE FONDI	12.560.771	3.249.445
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	868.042	912.874
D - DEBITI		
4. Debiti verso Banche (entro es. succ.)	285.593	1.401.119
Debiti verso Banche (oltre es. succ.)	0	0
TOTALE DEBITI V/BANCHE	285.593	1.401.119
5. Debiti vs. altri finanz. (entro es. succ.)	0	0
6 Acconti (oltre es. succ.)	1.730.137	1.756.766
7. Debiti verso Fornitori (entro es. succ.)	2.902.962	2.900.658
11. Debiti verso Controllanti (entro es. succ.)	32.311	356.786
Debiti verso Controllanti (oltre es. succ.)	2.384.368	2.384.368
TOTALE DEBITI V/CONTROLLANTI	2.416.679	2.741.154
12. Debiti tributari (entro es. succ.)	152.797	459.177
13. Debiti v/ Istituti di prev. e di sicurezza sociale (entro es. succ.)	177.771	229.641
14. Altri debiti		
(esigibili entro es. success)	11.453.066	14.809.755
(esigibili oltre es. success)	4.175.468	
- TOTALE DEBITI	23.294.473	24.298.269
E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	184.697	231.003
TOTALE PASSIVO	59.216.952	52.758.175

CONTO ECONOMICO	2020	2019
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.107.429	17.367.590
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	531.943	528.471
5. Altri ricavi e proventi	1.648.635	1.304.502
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	16.288.007	19.200.563
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.338.229	9.098.806
7. per Servizi	1.620.460	1.857.104
8. per godimento di beni di terzi	0	0
9. per il personale		
a) salari e stipendi	2.537.506	2.574.972
b) oneri sociali	732.145	812.700
c) trattamento di fine rapporto	171.922	193.477
e) altri costi	132.553	191.306
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	3.574.126	3.772.455
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	178.529	168.064
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.587.606	1.561.974
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	776.506	454.000
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.542.641	2.184.038
11. variaz. delle rim. di mat. prime, suss., di cons. e merci	40.748	(23.377)
12. accantonamenti per rischi	775.875	16.713
13. altri Accantonamenti	0	0
14. oneri diversi di gestione	473.475	557.341
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	16.365.554	17.463.080
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(77.547)	1.737.483
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16. altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti	382.202	75.439
17. interessi e altri oneri finanziari	(551.504)	(980.752)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(169.302)	(905.313)
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	14.130	-
19. Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE	14.130	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(232.719)	832.170
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(132.870)	(460.587)
a) correnti	(402.068)	(581.360)
ci) differite	(16.352)	(8.831)
cii) anticipate	285.550	129.604
21. UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(365.589)	371.583

Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	- 365.589	371.583
Imposte sul reddito	132.870	460.587
Interessi passivi/(interessi attivi)	169.302	905.313
(Dividendi)		-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	- 63.417	1.737.483
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.680.689	210.190
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.766.135	1.730.038
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		-
Altre rettifiche per elementi non monetari	- 14.130	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.369.277	3.677.711
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	40.748	(23.377)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	475.797	6.286.007
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllate	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs collegate	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllanti	1.373.001	262.633
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	- 1.892.258	(536.547)
Decremento/(incremento) verso altri	1.285.578	(930.315)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	9.587	(23.053)
Decremento/(incremento) degli acconti	- 26.629	51.834
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.304	(1.386.743)
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllanti	- 324.475	33.594
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	- 306.380	(923.950)
Incremento/(decremento) debiti vs ist. di previdenza	- 51.870	(7.091)
Incremento/(decremento) debiti verso altri	818.779	(3.557.413)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 46.306	(24.806)
Altre variazioni del capitale circolante netto	314.293	(987.836)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	5.041.447	1.910.648
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	- 35.105	(75.638)
(Imposte sul reddito pagate)	- 581.360	(302.426)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	- 250.000	(404.997)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.174.982	1.127.587
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(969.966)	(849.357)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(34.084)	(1.972)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	99
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 1.004.050	(851.230)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	- 1.115.526	(297.642)
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	-	(194.842)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.115.526)	(492.484)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	2.055.406	(216.127)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.797.153	2.013.280
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	3.852.559	1.797.153

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Sig. Socio Unico,

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 che viene sottoposto alla Sua attenzione per l'approvazione, presenta una perdita di esercizio di Euro 365.589 al netto dell'effetto delle imposte correnti e differite. Il risultato prima delle imposte pari ad Euro -232.719 è prioritariamente attribuibile all'impatto derivante dalla gestione finanziaria negativa del Conto Economico 2020 connessa agli oneri finanziari accantonati e di competenza derivanti dalla valutazione del rischio di liquidazione di detti interessi passivi a CSEA per un ammontare complessivo di circa Euro 1,9 milioni per effetto della determinazione tardiva delle componenti tariffarie TIV e TIT per le annualità 2014-2019.

Con riferimento al bilancio 2020 si è reso necessario, per i motivi meglio esplicitati nella relazione sulla gestione, rivedere le stime dei valori di Perequazione TIT e TIV relativi agli anni 2014 – 2019 già contabilizzate nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 mediante la rilevazione di una riserva negativa (OIC 29 – perdite esercizi precedenti). La revisione dei dati e di conseguenza delle stime ha generato la rideterminazione dei valori complessivamente negativi dei saldi di Perequazione TIV e TIT riferiti alle annualità 2014-2019 con conseguenti significativi impatti sul patrimonio netto al 31 dicembre 2020 per effetto della rettifica del patrimonio netto al 1.1.2020. Per effetto di detta rettifica patrimoniale, si è proceduto all'adeguamento del fondo oneri correlato alla stima degli interessi passivi eventualmente da riconoscere a CSEA direttamente conseguenti le tardive operazioni di conguaglio e liquidazione dei saldi TIT e TIV.

Il risultato è anche penalizzato dalla necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti ad un valore congruo che tenga conto della riduzione dei termini prescrizionali intervenuta con la delibera del 2018. L'accantonamento dell'esercizio, infatti, è pari a circa euro 776 mila ed è quasi il doppio di quanto solitamente accantonato in ciascun anno di competenza.

Infine il bilancio è influenzato dalla ulteriore voce di interessi passivi pari a Euro 413 mila, relativi agli interessi della CSEA calcolati a un tasso tra l'8% e il 5% che verranno addebitati per il tardivo versamento delle componenti tariffarie relative alle annualità 2019-2020. Il predetto ritardo nel versamento degli oneri di sistema è da attribuire al mancato puntuale pagamento alla scadenza fissata delle bollette dell'energia da parte degli utenti finali, oltre ad una elevata morosità degli utenti del territorio causata anche dalla scarsa propensione dell'azienda a monitorare e recuperare il credito. Solo su impulso del CDA di AMET la struttura ha inviato circa 500 raccomandate di messa in mora verso il finire dell'anno 2019, circa 4000 ad ottobre 2020 ed altre 5000 circa ad aprile 2021. Peraltro l'eccessiva morosità degli utenti finali penalizza la gestione dell'Azienda sia dal punto di vista finanziario che economico con incremento degli oneri finanziari a carico dell'esercizio.

In particolare, riguardo agli aspetti richiamati, si specifica che:

- a) il bilancio dell'esercizio 2020 comprende gli effetti conseguenti la rivisitazione della stima delle componenti di Perequazione TIV e TIT per gli anni 2014 – 2019.
In particolare, il saldo negativo della stima delle componenti di Perequazione TIV e TIT 2014 – 2018 (anni pregressi) di Euro 6,9 milioni, in accordo col principio contabile OIC 29, è stato iscritto in una specifica voce del Fondo rischi ed oneri, con contestuale impatto sul patrimonio netto d'apertura (1/01/2020 – 31/12/2019). Tale aspetto ha comportato una riduzione del patrimonio netto di circa Euro 6 milioni (saldo al netto dell'effetto fiscale) per effetto dell'iscrizione di una riserva negativa di pari importo.
- b) Il risultato della stima delle componenti di Perequazione TIV e TIT 2020, negativo per Euro 798 mila, è stato iscritto, nel rispetto del principio di competenza economica, nella voce A1 del Conto economico dell'esercizio, a rettifica dei ricavi da vendita/distribuzione di energia elettrica dell'esercizio in questione.
- c) Gli interessi passivi che saranno addebitati da Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) a fronte della determinazione tardiva delle componenti tariffarie TIV e TIT per gli anni 2014-2019, sono stati accantonati nel 2018 sulla base delle stime dell'epoca, ed è stato necessario aggiornarli nel corso del presente esercizio a causa della rideterminazione dei valori di stima. Complessivamente nell'esercizio si è accantonato circa Euro 775 mila.
- d) Gli altri interessi passivi addebitati dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) sono riferiti al mancato versamento degli oneri di sistema rivenienti dalla fatturazione attiva agli utenti della maggior tutela. Il mancato versamento è principalmente attribuibile al ritardo dei flussi di cassa positivi conseguente l'elevata morosità degli utenti.

Si segnala, altresì, che il Bilancio dell'esercizio 2020 comprende gli effetti conseguenti la stima delle componenti di Perequazione TIV e TIT per l'anno 2020, mentre, alla data di approvazione del presente Bilancio, non sono stati ancora liquidati da CSEA i saldi di Perequazione TIV e TIT per gli anni 2014 - 2019.

Con riferimento ai saldi di perequazione anni 2014-2019, la ricostruzione dei fatti che hanno portato alla nuova rivisitazione delle stime, è stata effettuata da Energy Advisors srl nel suo elaborato del 27.4.2021 dal quale si evince che:

Con la deliberazione 639/2015/E/eel del 21.12.2015, l'Arera intimava ad AMET di adeguare la propria organizzazione per consentire il trasferimento dei dati di misura acquisiti secondo le scadenze connesse agli adempimenti di

regolazione nei confronti di venditori, GSE, Acquirente Unico, CSEA e Arera stessa, prescrivendo la messa in servizio di un software commerciale adeguato entro dodici mesi successivi dalla notifica.

Il 27.02.2018 (dopo oltre 24 mesi dalla su riportata deliberazione 639/2015/E/eel) AMET comunicava all'Autorità il completamento del processo di implementazione del nuovo software per la messa a disposizione delle informazioni commerciali e la bonifica dei dati di fatturazione ante 2017.

Da tale data (febbraio 2018), fino al maggio 2019, non risulta, dalle informazioni acquisite, che AMET si sia attivata ed adoperata per acquisire e trasmettere le informazioni rilevanti, ricavate dai sistemi (vecchio e nuovo software, ossia AS-400 e Terranova), a CSEA ai fini della perequazione.

Incidentalmente, su sollecito di Arera, il 18.09.2018 AMET richiedeva la riapertura della raccolta dati dell'Autorità sul **portale ARERA** per il caricamento delle informazioni mancanti relative ai volumi di servizio 2015-2016, necessarie alle determinazioni tariffarie da parte di ARERA.

Con riferimento invece agli adempimenti nei confronti di CSEA, avendo la società riscontrato che - constatata da parte dell'ente la situazione di cui all'odierno art. 32.2 TIV - le maschere del e.cl. **portale CSEA** erano state compilate e firmate d'ufficio il 21 maggio 2019, AMET, il 27.05.2019, con prot. PR/2012, presentava all'Autorità e alla CSEA richiesta di extratime per la trasmissione telematica, entro i 90 giorni successivi, delle informazioni rilevanti ai fini della determinazione delle perequazioni TIT e TIV.

CSEA, dando atto di non aver recepito la richiesta di AMET, il successivo 31 maggio, con prot. 8782 e 8788, procedeva al calcolo e alla comunicazione dei saldi di perequazione, per gli anni 2014-2017, TIT (14,4 M€uro dovuti) e TIV (16,9 M€uro). L'ammontare complessivo risultava pari a 31,3 M€uro.

Nelle more, dopo la richiesta di AMET del 18.09.2018, l'11 giugno 2019, con la deliberazione 232/2019 /R/eel, ARERA rinviava la determinazione delle tariffe di riferimento definitive per l'anno 2018 per il servizio di distribuzione e per il servizio di misura di AMET *"al fine di consentire opportuni ed ulteriori approfondimenti in relazione ai volumi di servizio dell'impresa e di valutare i presupposti per ulteriori azioni di competenza dell'Autorità"*.

Il 25 giugno 2019 AMET presentava a CSEA l'istanza di annullamento in autotutela delle determinazioni TIT e TIV di CSEA e, assentendo alle richieste svolte con detta istanza, CSEA, da una parte, non intimava il pagamento delle somme determinate nella perequazione d'ufficio e, dall'altra, riapriva il e.cl. portale CSEA.

Ottenuta tale riapertura, il 12 luglio 2019 AMET affidava ad Energy Advisors srl la stima delle perequazioni TIT e TIV 2014-2018, con attività che si concludeva dopo che, tra il 26 agosto 2019 e il 30 settembre 2019, AMET aveva proceduto alla trasmissione a CSEA delle informazioni necessarie alla quantificazione dei saldi di perequazione TIT e TIV relative agli anni 2014-2018, utilizzate anche da Energy Advisors srl per la propria attività di stima.

Il 30.11.2019 AMET (prot. 1204) inviava un'apposita nota all'Autorità e alla CSEA fornendo le informazioni e i chiarimenti richiesti dalla *comunicazione ARERA*.

Il 5 maggio 2020 con la deliberazione 151/2020 /R/eel ARERA rinviava la determinazione delle tariffe di riferimento di AMET per l'anno 2019 risultando in corso *"l'istruttoria volta a verificare la congruenza tra le informazioni relative alla serie storica dei volumi di servizio comunicati all'Autorità e alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, e rilevanti ai fini tariffari, che ha portato alla sospensione delle tariffe di riferimento definitive già per l'anno 2018"*.

Il 22 luglio 2020 l'Autorità, con comunicazione su *"volumi di servizio erogati per il periodo 2014 - 2017"* trasmessa con pec di pari data, sottolineava ad AMET la necessità *"di procedere con urgenza all'aggiornamento e alla eventuale rettifica dei dati comunicati presso la CSEA al fine del versamento degli oneri generali di sistema. Tali dichiarazioni dovranno essere aggiornate entro e non oltre il 30 settembre p.v."* e ha precisato che *"procederà a compiere, eventualmente anche per il tramite o congiuntamente a CSEA, eventuali controlli anche di natura ispettiva"*.

Il 30 marzo 2021 con la deliberazione 131/2021/R/eel ARERA rinviava anche la determinazione delle tariffe di riferimento di AMET per l'anno 2020 risultando in corso *"l'istruttoria volta a verificare la congruenza tra le informazioni relative alla serie storica dei volumi di servizio comunicati all'Autorità e alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, e rilevanti ai fini tariffari, che ha portato alla sospensione delle tariffe di riferimento definitive già per l'anno 2018 e 2019"*.

Per completezza espositiva va evidenziato che su una parte delle questioni innanzi riportate è stato avviato procedimento disciplinare nei confronti del dipendente a cui era affidato il compito di inviare le dichiarazioni di perequazione che, allo stato, è ancora in attesa di definizione da parte della DPL a causa della opposizione proposta dal dipendente stesso.

Con nota trasmessa a mezzo pec in data 11.12.2020 avente ad oggetto *"Sospensione saldi di perequazione TIV - anno 2019"*- CSEA rilevava ad Amet l'esistenza di alcune incongruenze relativamente alla energia dichiarata agli artt. 24.2 e 24.3 del TIV e per l'effetto sospendeva la determinazione dei saldi di perequazione TIV 2019.

A fronte di tale comunicazione Amet decideva di conferire incarico ad Energy Advisor srl per la verifica di tali incongruenze eccepite da CSEA e ciò faceva con incarico determina del 29.1.2021.

A fronte dell'incarico conferito E.A. srl in data 27.4.2021 depositava relazione tecnica con la quale rilevava alcune *"mancate corrispondenze"* di dati, ossia una difformità fra i dati di fatturazione, il regolamento di esercizio tecnico degli impianti di rete e le dichiarazioni TIT e TIV.

Nello specifico E.A. srl rilevava tre macro aspetti di criticità, ulteriori rispetto a quelli segnalati da CSEA, ovvero: 1) Costi di trasmissione; 2) Ricavi di trasmissione; 3) Differenza fra ricavi e costi di distribuzione conseguiti con altre imprese interconnesse in alta, media e bassa tensione.

L'effetto complessivo di tali tre macro criticità avrebbe potuto portare, ovviamente sempre in stima, un peggioramento dei saldi di perequazione TIT.

A fronte delle incongruenze dei dati rilevati da E.A. srl e segnalate da detta società agli uffici di Amet, la struttura, in occasione dell'invio dei dati di perequazione, in data 3.5.2021 inviava a CSEA i *"dati rivisti e corretti"* sulla scorta delle criticità rilevate da E.A. srl

Con nota del 28.6.2021 Amet richiedeva a CSEA di trasmettere gli importi di conguaglio, positivi e negativi, degli anni 2014-2019.

Con nota del 1.7.2021 CSEA trasmetteva ad Amet quanto richiesto.

Con relazione del 8.7.2021 E.A. srl, a fronte delle criticità sollevate nella relazione del 27.4.2021, dei “nuovi dati” comunicati da Amet in data 3.5.2021 e degli importi di conguaglio trasmessi da CSEA in data 1.7.2021, procedeva ad aggiornare le stime TIT e TIV 2014-2019 quantificandole nella misura complessiva di 6,9 MLN/€.

Sarà, inoltre, cura di questo CDA affrontare, dopo l'approvazione del bilancio da parte del Socio Unico, le reali cause che hanno determinato la variazione delle stime dei saldi di perequazione TIT e TIV 2014-2019, accertandone le eventuali responsabilità ed emettendo i dovuti provvedimenti.

A seguito di tali errori, le rettifiche di stima presenti nel 2020, hanno generato la necessità di rivedere e aggiornare l'accantonamento per gli interessi passivi che potranno scaturire dalla determinazione definitiva da parte di CSEA dei saldi di perequazione TIV e TIT per gli anni 2014- 2019.

Tale aspetto, così come già commentato nelle premesse della presente nota integrativa, ha comportato l'esposizione dei nuovi saldi 2014-2017 a riduzione del Patrimonio netto alla data del 01/01/2020 (chiusura 31/12/2019) a seguito dell'iscrizione di un fondo rischi del valore stimato da professionista indipendente in Euro 6,9 milioni. Tale fondo, nel corso del 2020, è stato rettificato per Euro 7,3 milioni per adeguarlo alle nuove stime, unitamente agli interessi calcolati.

Il saldo riferito alla determinazione dell'annualità 2020 è stato contabilizzato nell'esercizio in questione nel rispetto del principio di competenza. Tuttavia, a seguito degli interessi da riconoscere, sulla base del quadro normativo di riferimento con applicazione del tasso dell'8 per cento, sui saldi negativi riferiti alle annualità 2014 e 2017, è stato appostato un ulteriore accantonamento del valore di Euro 775 mila. Appare evidente che tale aspetto ha comportato sostanzialmente una riduzione del Patrimonio netto di Euro 6 milioni (valore del fondo rischi anni 2014-2019 al netto dell'effetto fiscale). A livello economico reddituale, l'effetto negativo degli interessi passivi complessivamente accantonati per Euro 775 mila oltre agli interessi passivi calcolati sul tardivo versamento delle componenti tariffarie per Euro 413 mila, determina un risultato di perdita di esercizio pari a euro 232 mila prima delle imposte che si incrementa con la determinazione delle imposte correnti e anticipate dell'esercizio in una perdita di Euro 365 mila.

Il Bilancio di esercizio è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni normative contenute nel Codice civile, opportunamente integrate ed interpretate dai Principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

A. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio dell'AMET S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai Principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e della presente Nota Integrativa che ne costituisce parte integrante.

Il presente bilancio è stato predisposto, nel rispetto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei Principi contabili nazionali OIC. L'adozione, sin dal 2016, dei nuovi Principi contabili nazionali, così come modificati ed integrati per effetto del D.Lgs. 139/2015, nonché l'aggiornamento degli stessi per effetto degli Emendamenti intanto intervenuti, non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di Stato patrimoniale, di Conto economico e del Rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal Principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate (a titolo di esempio controllante e società da questa controllate e a questa collegate, società controllate e collegate direttamente, amministratori e sindaci), si precisa che ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, numero 22-bis del Codice Civile, non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio 2020 operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di “prezzo” che in termini di motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere. Anche per l'esercizio 2020, l'Autorimessa presso i Capannoni Ruggia di proprietà del Comune di Trani è stata utilizzata in comodato d'uso nella previsione di individuare a breve una sede più idonea di concerto con l'Ente proprietario.

In aggiunta, ai sensi dell'art. 2427, comma 22-ter del Codice Civile, non esistono accordi non risultanti dal bilancio d'esercizio, i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della AMET S.p.A..

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto più ampiamente riportato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Trani e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da tale Ente.

L'Amet S.p.A. esercita la propria attività nei settori dell'energia elettrica, del trasporto urbano, della pubblica illuminazione e nel servizio "darsena Comunale". Il bilancio di esercizio si riferisce all'azienda nel suo complesso e le informazioni sui singoli settori sono dettagliate nella Relazione sulla gestione e all'interno della presente Nota integrativa.

B. PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2020 sono invariati rispetto allo scorso esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Il presupposto della continuità aziendale è stato positivamente valutato dal Consiglio di Amministrazione, in quanto, si è constatato nella gestione 2020 che il mancato verificarsi degli accadimenti gestionali straordinari, avrebbe portato a risultati del tutto confortanti (Margine Operativo euro 3.313 mila) per i quali è presumibile pensare che gli stessi si possano verificare anche nel futuro. Ormai le criticità legate alla mancanza di un software gestionale sono quasi del tutto superate essendo lo stesso gestito ormai a regime.

Nell'esercizio 2020 l'Amet S.p.A. chiude il proprio bilancio con una perdita di esercizio pari Euro 365 mila che non si sarebbe verificata se non fossero stati contabilizzati interessi passivi per euro 1,2 milioni nei confronti della CSEA per la determinazione tardiva delle componenti tariffarie TIV e TIT ed il tardivo versamento delle componenti tariffarie legate agli oneri di sistema. L'allineamento della competenza economica dei saldi TIT e TIV 2020 inoltre ha comportato la contabilizzazione di una rettifica di ricavi per un valore di circa Euro 798 mila.

Permangono inoltre le problematiche di natura finanziaria principalmente legate alle difficoltà della struttura di gestire le ordinarie attività di incasso dei crediti commerciali.

Riguardo ai crediti commerciali, è possibile prevedere un futuro miglioramento dei tempi d'incasso e dei tempi di gestione degli incagli anche a seguito della decisione dell'attuale CDA di introdurre una operatività interna adeguata all'esigenza corrente di monitoraggio del credito e di affidare all'esterno non solo il recupero del credito stesso ma anche una sua gestione più costante ed efficiente.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La redazione del bilancio richiede l'esecuzione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consunteranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

La società, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, si è avvalsa della facoltà di effettuare la rivalutazione delle attività materiali (Immobili di proprietà), risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art.110 del Decreto Legge n.104 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n.126 del 2020.

C. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2020

Con specifico riferimento agli scenari futuri riferiti alla gestione delle singole Business Unit, è opportuno richiamare il Business Plan 2016-2020, predisposto da Ernest & Young nel corso dell'esercizio 2016, per il quale il precedente Consiglio di Amministrazione ha preso atto nella seduta del 28 marzo 2017.

Tale piano industriale, individuava, per le singole Business Unit (Energia, Trasporti, Parcheggi e Darsena), i possibili scenari che potrebbero delinearsi sino al 2020. E' stato dato incarico nel corso del 2021, tuttavia, anche alla luce delle modifiche legislative intervenute nel corso del tempo, di adeguare e/o rivedere il predetto piano industriale. E' in corso una valutazione più approfondita per la Business Unit strategica dell'Energia Elettrica, con particolare riferimento alla separazione tra distribuzione e vendita e con la eventuale attivazione di una società separata di vendita, alla luce del venire meno del mercato

di maggior tutela previsto dal Ddl Concorrenza. Tale disposizione è stata rinviata al 1° gennaio 2023. Nel corso del 2021 invece sono passati al mercato libero gli utenti con potenza superiore a 15 kw. L'assenza di eventi straordinari nell'esercizio 2020, gli obiettivi di efficientamento della rete cittadina e del servizio di fatturazione all'utenza, lasciano intravedere per il futuro risultati positivi. L'ammissione diretta delle imprese sopra i 25.000 utenti al regime di determinazione di una tariffa puntuale e non parametrica rappresenta un ulteriore elemento di tranquillità sulla redditività dell'impresa.

Come detto, si è in attesa della determinazione della CSEA dei saldi di Perequazione 2014-2019, dei quali nel corso del 2021 è stata rivista la stima effettuata nel 2018, e il presente Bilancio contiene una stima molto ragionevole dei valori di perequazione TIV e TIT relativi al 2020, effettuata dalla Società Energy Advisor Srl.

Il valore della nuova stima per gli anni 2014 – 2017, ammontante ad Euro -7.157 mila, unitamente alla nuova stima per gli anni 2018 e 2019 pari a Euro 179 mila, in conformità al principio contabile OIC 29, sono state iscritte nel bilancio 2020 come "correzione di errori" rettificando, di fatto, il valore del risultato degli esercizi precedenti e quindi impattando negativamente sul patrimonio netto al 1/01/2020.

Conseguentemente si è inteso determinare un valore di stima anche per l'esercizio 2020, il cui peso, a conto economico è stato di Euro 798 mila negativo.

INFORMATIVA SU APPLICAZIONE OIC29

Come già evidenziato nel corso del 2020 si è reso necessario, rivedere le stime correlate all'accertamento di un errore nella determinazione dei valori di Perequazione TIT e TIV relativi agli anni 2014 – 2019 già contabilizzati nel bilancio d'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2018 mediante la rilevazione di una riserva negativa (OIC29 – perdite esercizi precedenti). La revisione delle stime, a seguito di errore nella trasmissione dei dati, ha generato la rideterminazione dei valori complessivamente negativi dei saldi di Perequazione TIV e TIT riferiti alle annualità 2014-2019, con conseguenti significativi impatti sul patrimonio netto al 31 dicembre 2020 per effetto della rettifica del patrimonio netto al 1/01/2020. Per effetto di detta rettifica patrimoniale, si è proceduto all'adeguamento del fondo oneri correlato alla stima degli interessi passivi eventualmente da riconoscere a CSEA direttamente conseguenti le tardive operazioni di conguaglio e liquidazione dei saldi TIT e TIV.

	variazione		saldo finale	effetto fiscale	variazione P N
	saldo iniziale	2020			
- Rettifiche perequazione 14-17	1069	6089	7158	1461	4628
- Crediti Csea es. 2018	1527	-841	686	246	595
- Crediti Csea es. 2019	691	-691	0	201	490
- Debito Csea es. 2019	0	507	507	148	359
Totale variazione P N					6072
- rettifiche su C E	1173	776	1949	467	1482

C. APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI OIC

L'applicazione delle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 non ha comportato sui bilanci d'esercizio dal 2016 al 2019 modifiche sostanziali rispetto ai criteri di valutazione e classificazione già utilizzati dalla Società nella Redazione del bilancio d'esercizio.

D. CRITERI DI VALUTAZIONE

1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono inclusi in questa voce i costi, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, la cui utilità si manifesta in esercizi futuri. Tali costi sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto e/o produzione ed ammortizzati o a partire dall'esercizio in cui gli stessi sono pronti per l'uso, o in funzione della effettiva competenza o in quote costanti. Eventuali immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo le regole precedenti, sono rettifiche ed iscritte a tale minor valore. Sono rettificati, altresì, i costi capitalizzati la cui recuperabilità, sulla base dei piani annuali e pluriennali della società, appare non essere certa. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi che hanno indotto alla rettifica, viene ripristinato il maggior valore nei limiti del costo di acquisto ovvero di produzione.

In particolare:

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno è costituita dai costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di tre esercizi.

La voce Avviamento, interamente relativa all'avviamento generatosi in occasione dell'acquisto del ramo d'azienda ENEL, è stata iscritta con il consenso del Collegio Sindacale ed è ammortizzata in un arco temporale di 20 anni, periodo di riferimento

ritenuto congruo anche in considerazione della durata trentennale della concessione ministeriale per la distribuzione dell'energia elettrica nel Comune di Trani. La concessione rilasciata con decreto Mise del 8/5/2011 ha scadenza il 31/12/2030. L'arco temporale di 20 anni è coerente con le valutazioni a suo tempo eseguite dalla Società in sede di studio di fattibilità sull'acquisizione del ramo di azienda a cui si riferisce tale avviamento, sulla base della sua redditività futura attesa (secondo il metodo di attualizzazione dei flussi di cassa attesi) e della durata della Concessione ministeriale sopra citata.

2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, tenuto conto delle rivalutazioni operate in sede di trasformazione e conferimento della Azienda Municipalizzata Amet, poi divenuta Azienda Speciale, nella AMET S.p.A..

In particolare, la prima rivalutazione è stata effettuata, alla data del 31/12/96, nell'ambito dell'operazione di conferimento in natura e trasformazione dell'ex Municipalizzata in Azienda Speciale. In ossequio agli artt. 2343 del C.C. e 44 del D.P.R. 902/86, le immobilizzazioni tecniche sono state periziate dall'American Appraisal Italia S.p.A., primaria società di valutazione di aziende del settore utilities ed energetico che ha attestato un maggior valore netto contabile dei beni conferiti pari a Euro 11.061 milioni circa iscritto inizialmente, nella voce Riserve di rivalutazione da trasformazione e poi confluita nella Voce Capitale Sociale.

In data 15 marzo 2001, l'Azienda è stata trasformata in Società per Azioni per effetto degli artt. 115 e 118 del D.Lgs. n. 267/2000 e seguendo le procedure di semplificazione amministrativa previste dall'art.117 della legge 127/97. In base ai commi 50,51,52,53 del citato articolo si è proceduto alla determinazione definitiva dei valori patrimoniali mediante perizia ai sensi dell'art. 2345 del C.C.. Il perito del Tribunale incaricato della valutazione ha confermato la congruità dei valori contabili determinati dall'American Appraisal Italia S.p.A. e la riserva di rivalutazione da trasformazione è confluita nel Capitale Sociale.

Nel corso dell'esercizio 2003, infine, la Società ha acquistato dall'Enel S.p.A. il ramo di azienda costituito dalle utenze industriali e, al fine di attribuire gli esatti valori ai cespiti, è stata predisposta una perizia di stima.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi capitalizzati relativi a commesse specifiche per l'estensione della rete elettrica di distribuzione comprendono i costi del materiale utilizzato e delle eventuali imprese appaltatrici, la valorizzazione del costo del personale impiegato ed una percentuale forfetaria del 15% ritenuta rappresentativa della quota parte delle spese generali di fabbricazione.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sebbene, limitatamente alla categoria impianti e, per la parte non attinente al ramo ex Enel, a partire dall'esercizio 2006 sono stati adeguati i coefficienti di ammortamento civilistici a quelli determinati dall'Autorità per l'Energia con delibera n. 5 del 2004 e ss.mm.ii.; l'adeguamento alla citata normativa dell'Autorità in materia di Unbundling contabile ha permesso di rendere omogenei i coefficienti di ammortamento con quelli in uso dalle altre aziende del settore. Per quanto riguarda invece i cespiti acquisiti dall'Enel nel corso del 2003 è stata individuata, sulla base di perizia predisposta dall'esperto indipendente, la vita utile residua e la vita utile tecnica unitamente alla corrispondente aliquota di ammortamento.

Si precisa che nel corso del 2016 non era stata recepita la modifica introdotta dalla tabella 6 del TIT 2016 che ha adeguato la vita residua delle reti di distribuzione da 30 a 35 anni. Nel corso del 2017 tale adeguamento è stato recepito.

Per gli altri cespiti non rientranti in specifiche valutazioni sono stati applicati i coefficienti di ammortamento previsti dal D.M.31/12/88 perché ritenuti rappresentativi delle residue possibilità di utilizzo di tali beni come di seguito indicato.

In particolare, le aliquote applicate sui beni conferiti sono le seguenti:

Categoria	Vita Utile			Categoria	Vita Utile		
	(anni)	Ammto	%		(anni)	Ammto	%
1. Fabbricati industriali	40	2,50%	1	14. Autobus e Scuolabus	8	13%	5
2. Fabbricato cabina primaria	40	2,50%	1	15. Autovetture	4	25%	4
3. Costruzione leggere	14	7%	1	16. Attrezzature d officina.	10	10%	4
4. Reti di distribuzione	35	2,86%	1	17. Altra Attrezzatura	10	10%	4
5. Automezzi	5	20%	1	18. Impianti apparecchi rice-trasm.	8	13%	3
6. Impianti elettrici	30	3,30%	1	19. Mobili e macchine ufficio	8	13%	3
7. Apparecchi misuratori	15	6,60%	1	20. Macchine elettr./elettroniche.	5	20%	4
8. Allacciamenti (prese)	30	3,30%	1	21. Reti di distribuz. Mt ex Enel	25	4%	2
9. Impianti elettrici ex Enel	13	8%	2	22. Allacciamenti (prese) ex enel	20	5%	2
10. Impianti di pubbl. illuminazione	8	13%	3	23. Reti di distribuz. Bt ex Enel	14	7%	2
11. Impianti di pubbl. ill. monum.	8	13%	3	24. Impianto videosorveglianza	10	10%	4
12. Impianti semaforici	8	13%	3				
13. Impianti ausiliari	10	10%	4				

legenda : tipo 1 AEEG

tipo 2 perizia 2003

tipo 3 perizia 2000

tipo 4 D.M. 1988

tipo 5 valutazione Amet

Relativamente ai beni materiali strumentali acquisiti nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono state applicate nella misura del 50% in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, quelli aventi natura straordinaria, cioè che incrementano la capacità produttiva o allungano la vita utile dei beni, sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

La società, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, si è avvalsa della facoltà di effettuare la rivalutazione delle attività materiali (Immobili di proprietà), risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art.110 del Decreto Legge n.104 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n.126 del 2020. Le modalità e gli effetti di tale rivalutazione sul valore dei beni e sul patrimonio netto sono descritti in nota integrativa e in relazione sulla gestione. Il valore finale di tale rivalutazione, al netto dell'effetto delle imposte differite, ha generato un incremento del patrimonio netto di Euro 4.681 mila per effetto della contabilizzazione di una specifica riserva di rivalutazione indisponibile. La congruità dei valori rivalutati, ai sensi di quanto richiesto dall'art.11, comma 3 della legge 342/2000, è supportata da apposita perizia giurata di stima redatta da professionista indipendente.

3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il costo originario della partecipazione viene modificato per recepire le rettifiche proprie di tale metodologia ed in particolare per tener conto delle quote degli utili e delle perdite della partecipata nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione; ciò a prescindere dal fatto che tali utili vengano o meno distribuiti e che le perdite vengano o meno portate a riduzione del capitale della partecipata. In caso di deficit patrimoniale di controllate in liquidazione, l'accantonamento al fondo rischi ed oneri è effettuato solo in caso sussista l'obbligo di ripianare le perdite.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

4. RIMANENZE

Sono costituite principalmente da pezzi di ricambio di costo unitario rilevante e uso corrente. Sono iscritte al minore tra il costo, determinato con il metodo LIFO a scatti, ed il valore desumibile dall'andamento di mercato. Il valore delle rimanenze, ove ritenuto necessario, è ridotto attraverso uno specifico fondo per tenere conto del possibile fenomeno dell'obsolescenza e del lento rigiro.

5. CREDITI E DEBITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs.139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1/1/2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I Crediti vengono cancellati dal Bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito (OIC 15.71). Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal Bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte la differenza tra il corrispettivo ed il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura anche finanziaria.

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

7. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari nonché del denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

8. RATEI E RISCONTI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il

valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

9. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi e/o informazioni a disposizione.

Eventuali passività potenziali i cui effetti sono possibili, sono descritte in nota integrativa senza, tuttavia, procedere allo stanziamento di alcun fondo.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

10. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

11. COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza o della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Anche nel 2020, analogamente all'esercizio precedente, e nel rispetto della continuità di applicazione dei principi di rappresentazione del bilancio, si è inteso riclassificare la voce della componente tariffaria pcvi, di cui al comma all'art. 10, punto 10.1 del TIT, nella voce B6 del Bilancio diversamente dagli anni precedenti al 2016 in cui era classificato nella voce B14.

I ricavi per vendite di energia elettrica si riferiscono ai quantitativi erogati nell'esercizio ancorché non fatturati (questi ultimi sono determinati sulla base delle bollette emesse nel corso dei primi mesi dell'esercizio successivo). Le tariffe applicate rispettano i vincoli previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità in vigore nel corso dell'esercizio. I ricavi dalle vendite includono, inoltre, l'effetto di eventuali adeguamenti tariffari o meccanismi di perequazione (generale) anche se relativi ad esercizi precedenti quello in corso, purché ragionevolmente stimabili. Allo stesso modo, i costi di acquisto delle materie prime includono l'effetto dei conguagli se relativi ad esercizi precedenti quello in corso. Quelli anteriori sono stati classificati negli oneri diversi di gestione.

12. CONTRIBUTI

I contributi versati dagli utenti per allacciamento di contatori e colonne montanti sono accreditati al conto economico in quanto correlati ai costi sostenuti per l'allacciamento. I contributi versati dagli utenti per estensione di rete e/o per la realizzazione di opere di urbanizzazione primarie e/o per la pubblica illuminazione sono stati accreditati a conto economico fra gli altri ricavi e proventi perché considerati contributi in conto esercizio non commisurati né riconducibili all'ammontare dei costi sostenuti dalla Società per la realizzazione delle opere.

I contributi ricevuti a fronte dell'acquisto di impianti e macchinari ed i contributi ricevuti dal Comune di Trani sugli impianti Ipis (pubblica illuminazione), il cui controvalore viene iscritto tra le immobilizzazioni materiali, sono rilevati nel momento in

cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile. Essi sono differiti attraverso la tecnica dei risconti e rilevati in conto economico in correlazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

13. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Nel rispetto dei principi generali di redazione del bilancio di esercizio, le imposte sul reddito sono contabilizzate secondo il criterio della competenza, nello stesso esercizio in cui sono contabilizzati i costi ed i ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dal momento della loro esigibilità.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

14. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 16/07/2021 è stato trasmesso al Comune di Trani il prospetto dei crediti e debiti reciproci tra Amet e Comune di Trani al 31 dicembre 2020 per le finalità previste dal Decreto Legislativo n. 118/2011. Su detto prospetto il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha rilasciato, per le finalità previste dall'art. 11, comma 6, lettera j, del Decreto n. 118/2011, la propria relazione sulla revisione contabile condotta in data 12 luglio 2021.

In ordine alla Cabina Primaria, per la quale l'aggiudicazione di gara di assegnazione dei lavori di media tensione è stata conclusa in data 10/04/2018, si segnala che le attività di alloggiamento del nuovo quadro di MT risultano, allo stato attuale, in corso di completamento. Il termine di completamento dei lavori edili è avvenuto come previsto entro il 31/12/2020.

Il progetto di collegamento e attivazione degli ulteriori 4 alimentatori alla rete è stato avviato con la predisposizione del progetto applicativo relativo all'intervento programmato, l'avvio dei lavori è previsto per settembre 2021.

Nei termini previsti del 30/6/2021 è stata trasmessa dal Responsabile della Conformità (RDC) la relazione annuale sullo stato di attuazione degli adempimenti del Gestore Indipendente, in merito alla adottata Separazione Funzionale.

Come già accennato, la legge delega o cd. "Decreto Milleproroghe" ha spostato la data del termine del mercato della maggior tutela al 1 gennaio 2023, rinviando di circa quattro anni il termine inizialmente previsto per il 30/6/2018. L'opportunità data dal governo centrale di concedere un ulteriore anno e mezzo ai concessionari della attività di distribuzione e vendita di energia per valutare le potenzialità dell'attività di vendita non potrà non essere sfruttata dal Cda, che sta sollecitando in tal senso il Socio Unico mediante l'adozione di un preciso atto di indirizzo, previo coinvolgimento del Consiglio Comunale, che dovrà necessariamente valorizzare il patrimonio di circa 28 mila utenti, cittadini tranesi, che nei dieci anni di liberalizzazione, non hanno voluto lasciare l'Azienda per passare al mercato libero.

Nel frattempo il primo luglio 2021 sono passati al mercato Libero circa 700 utenti con potenza superiore a 15 KW. Tale passaggio genererà una riduzione dei ricavi, a regime, di circa Euro 1,5 milioni.

E' in fase di completamento l'attività affidata alla società Inema srl per la definizione di una riorganizzazione interna del personale aziendale.

L'impatto della pandemia Covid-19 sul Bilancio di Amet del 2021 è fondamentalmente legata a due aspetti, uno di natura economico e uno di natura finanziaria. Con riferimento al primo, il fatturato della Società nei primi mesi del 2021 è sicuramente calato a fronte della chiusura nei mesi di marzo, aprile e maggio di quasi tutte le attività commerciali. Dall'altro conto la popolazione è rimasta per tre mesi in casa consumando maggiore energia per usi domestici nello stesso periodo. Come letto da altre fonti nazionali il calo del fatturato per i tre mesi suddetti potrà attestarsi al 20%.

L'aspetto finanziario, invece è legato alla delibera dell'Autorità che, per i mesi di lock down ha impedito alle società di distribuzione di ridurre l'erogazione di potenza agli utenti morosi. Tale fenomeno ha rallentato di molto i flussi finanziari in entrata per i tre mesi di chiusura, e, di fatto peggiorato la situazione di morosità già ampiamente compromessa di Amet Spa.

E' continuata l'opera incessante del CDA sulla politica deficitaria della struttura di monitoraggio e recupero del credito poiché, oltre alle 500 raccomandate di messa in mora inviate verso il finire dell'anno 2019, le circa 4000 inviate ad ottobre 2020, nel mese di aprile 2021 sono state inviate altre 5000 raccomandate di messa in mora. Come detto innanzi il CDA dovrà intervenire al più presto sul punto introducendo una operatività interna adeguata all'esigenza corrente di monitoraggio del credito e affidando all'esterno non solo il recupero del credito stesso ma anche una sua gestione più costante ed efficiente.

A fronte dei rilievi e delle criticità evidenziate da Energy Advisors srl la struttura, in occasione dell'invio dei dati di perequazione, in data 3 maggio 2021 ha provveduto ad trasmettere i dati definitivi per la determinazione delle Perequazioni 2014 – 2019. Si resta in attesa delle determinazioni ufficiali.

In data 31/5/2021 il TAR Lazio emetteva una importante sentenza, che definiva parzialmente il giudizio in punto di AN DEBEATUR, a favore di Amet riconoscendo il diritto di quest'ultima al rimborso di tutti i costi e spese sostenuti per la partecipazione al progetto di realizzazione di un termovalorizzatore nella città di Trani. La somma richiesta ammonta a circa Euro 900 mila. A seguito della precitata sentenza parziale, il TAR ha conferito incarico ad un CTU per la verifica della correttezza e giustificazione delle somme richieste da Amet ed ampiamente documentate.

A fronte di quanto innanzi, supportati dal parere legale rilasciato dal legale incaricato dalla società di seguire il contenzioso e sussistendo, in linea con i principi contabili di riferimento, i presupposti per poter ritenere superato il rischio di passività inizialmente rappresentato nel fondo rischi ed oneri, la società ha provveduto a rilasciare la quota inizialmente accantonata a fondo rischi nel conto economico dell'esercizio 2020 confermando la previsione di entrata, pari a circa 460 mila euro già iscritta in bilancio.

In data 20/5/2021, è stato dato incarico ad un Ingegnere di effettuare la rivalutazione degli immobili di Amet ai sensi del D.L. 104/2020. La perizia giurata depositata in data 28/6/2021, ha determinato i nuovi valori degli immobili di proprietà di Amet Spa, rilevando un maggior valore di Euro 6,7 milioni di Euro. Lo stesso è stato iscritto, al netto dell'effetto fiscale, in una specifica riserva indisponibile del Patrimonio netto al 31 dicembre 2020.

Nel mese di giugno 2021 sono stati sottoscritti i contratti di servizio della manutenzione della Pubblica Illuminazione e degli impianti semaforici per gli anni 2019 e 2020. Si resta in attesa della sottoscrizione di quello del 2021, attualmente svolto in virtù di intese verbali.

A marzo del 2021 sono stati messi in esercizio i nuovi 4 autobus ibridi acquistati dal Comune di Trani e concessi in uso all'Amet per l'espletamento del servizio TPL, il cui contratto però è scaduto il 30/6/2021.

15. COSTI AMBIENTALI

I costi sostenuti per la salvaguardia e adeguamento alla normativa ambientale sono addebitati al conto economico ad eccezione di quelli incrementativi della vita utile dei cespiti.

16. RAPPORTI CON SOCIETA' CORRELATE

Ai sensi del comma 22 bis art. 2427 cc si informa che la Società ha intrattenuto nel corso dell'esercizio rapporti economici e/o finanziari anche significativi con entità correlate. Si tratta esclusivamente di rapporti con l'Ente Socio, non intrattenendo con altre società partecipate rapporti economici e/o finanziari. Si rimanda alla relazione sulla gestione per un riepilogo delle operazioni con parti correlate realizzate nell'esercizio.

17. ALTRE INFORMAZIONI

Non si sono verificati eventi, fatti e/o circostanze, anche eccezionali, oltre a quelli evidenziati nella presente nota integrativa e nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" che avrebbero potuto richiedere una modifica dei criteri di valutazione ai sensi dell'art. 2423 c.c.

La società in assenza dei parametri previsti dal DL 127/91, non è obbligata alla redazione e presentazione del bilancio consolidato.

La società, nel corso dell'esercizio 2020, non ha emesso strumenti finanziari dotati di diritti patrimoniali e partecipativi, né ha stipulato contratti di finanziamento destinati a specifici affari, di cui all'art.2447 *decies* del Codice Civile, né ha istituito patrimoni destinati di cui all'art.2447 *bis* del Codice Civile.

Nel 2006 con delibera di consiglio di amministrazione n. 11 del 21/9/2006 si è inteso far rientrare l'Amet nel regime previsto dall'art. 2497 c.c. in relazione all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio totalitario Comune di Trani.

Si segnala, infine, che non risultano iscritte nel presente bilancio poste originariamente espresse in valuta diversa dall'EURO.

Non risultano iscritti, infine, crediti o debiti derivanti da operazioni di vendita con obbligo di retrocessione a termine per l'acquirente.

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso strumenti finanziari.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

La forza media occupata nel corso del 2020 è stata di 65,9 unità così suddivisa:

Organico	Settore	2020	2019	Variazioni
Dirigente	Elettricità	1,0	1,0	0,0
Quadri	Elettricità	4,0	4,0	0,0
Impiegati	Elettricità	22,2	22,7	-0,5
Impiegati	Trasporti urbani	2,0	2,0	0,0
Operai	Elettricità	10,3	11,0	-0,8
Conducenti di linea	Trasporti urbani	10,0	10,0	0,0
Operai	Darsena	5,0	6,2	-1,2
Altri (collaboratori)	Elettricità	0,0	0,0	0,0
Accompagnatori	Trasporti urbani	1,5	2,0	-0,5
Operatori mobilità	Parcheggi	10,0	10,0	0,0
		65,9	68,9	-3,0

18. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci delle immobilizzazioni e nelle altre voci dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto sono riportate nei prospetti che seguono.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna categoria di immobilizzazioni sono riportate le tabelle di dettaglio con le informazioni richieste dall'art. 2426 c.c. .

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali esposte in bilancio al 31 dicembre 2020 per un valore netto complessivo di Euro 398 mila, includono spese per diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software) per Euro 24 mila, il valore residuo di avviamento del Ramo d'azienda ENEL pari ad Euro 329 mila.

Il costo storico e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2020 possono essere così analizzati per tipologia di costo (importi in migliaia di Euro):

	VALORIAL 31/12/2019				ACQUIS.	RICLASS. DA IMMAT. A MAT.	GIROC.	AL 31/12/2020			
	DESCRIZIONE	COSTO ORIG.	F.DO AMM.TO	SALDO				COSTO ORIG.	AMM.TO	F.DO AMM.TO	SALDO
1)	COSTI D'IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	836	(836)	-	-	-	-	836		(836)	-
2)	COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E DI PUBBLICITA'	835	(835)	-	-	-	-	835		(835)	-
3)	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	851	(847)	4	34		-	885	(14)	(861)	24
5)	AVVIAMENTO	3.286	(2.793)	493	-	-	-	3.286	(164)	(2.957)	329
6)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO	-		-	46			46		-	46
7)	ALTRI COSTI PLURIENNALI	486	(486)	-			-	486		(486)	-
	TOTALE	6.294	(5.797)	497	80	-	-	6.374	(178)	(5.975)	399

L'incremento della voce **Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno**, per circa Euro 24 mila, si riferisce principalmente ai costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisto del software necessario a seguire l'evoluzione delle delibere dell'autorità.

La voce **Avviamento** è interamente relativa al valore residuo di Euro 329 mila attribuito al ramo d'azienda delle utenze industriali nell'area del Comune di Trani acquistato nel corso dell'esercizio 2003 dall'Enel S.p.A.; tale valore è stato determinato quale differenza tra il prezzo pagato, pari ad Euro 15.502 mila ed il valore attribuito ai cespiti acquisiti determinato dalla perizia predisposta da un esperto nominato ai sensi dell'art. 2343 del c.c. riportante un valore complessivo di Euro 12.216 mila. L'avviamento, come indicato nella sezione dei criteri di valutazione, è ammortizzato per un periodo di 20 anni a partire dall'esercizio 2003, esercizio di acquisizione del ramo di azienda ex Enel; in particolare, i risultati degli ultimi esercizi, gli obiettivi di efficientamento della rete cittadina e del servizio di fatturazione all'utenza, lasciano intravedere anche per il futuro risultati positivi.

Gli investimenti programmati e avviati nel 2018 di collegamento della sottostazione Monachelle alla rete cittadina e dell'attivazione del nuovo quadro MT presso la Cabina Primaria hanno l'obiettivo di eliminare eventuali future penalità che hanno pesato nei precedenti anni per circa Euro 120 mila ad esercizio. Come anticipato, detti lavori sono in corso e si completeranno entro la fine del 2021

E' volontà dell'attuale CDA proseguire negli investimenti nella rete per far sì che tali penalità si trasformino in premialità così come previsto dalle Delibere dell'Autorità, tali da incrementare la redditività aziendale.

Tale maggiore redditività, unitamente all'incremento del fatturato, legato all'utilizzo del nuovo sistema di fatturazione, potrebbe generare maggiori flussi finanziari che consentirebbero alla Società di continuare a sostenere l'onere derivante dall'Avviamento esistente a Bilancio.

L'ammissione diretta delle imprese sopra i 25.000 utenti al regime di determinazione di una tariffa puntuale e non parametrica rappresenta un ulteriore elemento di tranquillità sulla redditività dell'impresa.

Per tali ragioni il valore residuo alla fine dell'esercizio 2020 non è stato svalutato da parte del Consiglio di Amministrazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali al 31/12/20 è pari a Euro 25.370 mila, comprese le realizzazioni in corso d'opera non ancora entrate in esercizio, risente della sopraggiunta rivalutazione dei beni immobili strumentali aziendali contabilizzata al 31/12/2020.

Gli investimenti realizzati nel 2020 ammontano nel complesso a circa Euro 970 mila, che si riferiscono alla sezione "Elettricità" e sono relativi a progetti finalizzati a nuove acquisizioni, sostituzioni, potenziamento e ristrutturazioni dell'apparato impiantistico strumentale dell'Azienda. Nelle tabelle inserite sono esposti i dettagli dei costi storici, degli incrementi e decrementi esercizio dell'esercizio, degli ammortamenti di competenza e dei fondi ammortamento alla data del 31 dicembre 2020.

In particolare, gli incrementi 2020 sono stati originati principalmente da: acquisti diretti (Euro 163 mila circa), lavori di terzi convenzionati (Euro 87 mila circa), da capitalizzazioni di costi del personale e di struttura (Euro 326 mila circa), da prelievi di scorte da magazzino (Euro 201 mila). Queste ultime sono state utilizzate essenzialmente per la realizzazione in economia di impianti.

Per ciascuna categoria di cespiti, nel dettaglio si forniscono le seguenti informazioni sulle principali variazioni intervenute nel 2020:

1. TERRENI E FABBRICATI

FABBRICATI INDUSTRIALI

L'incremento complessivo, al netto della rivalutazione, è pari a circa Euro 144 mila e si riferisce principalmente all'investimento relativo all'ammodernamento dell'immobile Cabina Primaria e alla manutenzione straordinaria dell'immobile di Via Montegrappa con relativa acquisizione dell'area adibita a parcheggio a seguito di divisione del suolo fono ad ora indiviso con il confinante. Inoltre sono state realizzate di n. due cabine e attivate oltre al completamento di altre tre cabine di trasformazione la cui realizzazione è stata avviata nel corso dell'esercizio precedente.

La rivalutazione, come già accennato, ha rivisto i valori dei 4 immobili di proprietà di Amet: La sede storica con annessa nuova costruzione; l'Immobile di Via Montegrappa, l'immobile adibito a Cabina Primaria e l'immobile adibito a stazione di smistamento presso via Monachelle. Il valore complessivo di rivalutazione si è attestato in Euro 6,6 milioni. Al fine di precedere con la valutazione degli immobili, il perito ha consultato annunci immobiliari, sui due principali portali del settore, escludendo dalla valutazione gli immobili oggetto di aste giudiziarie o quotazioni anormalmente basse. Per le aree fabbricabili è stata applicata la formula più ricorrente nelle perizie di tale tipo.

2. IMPIANTI E MACCHINARI

RETI DI DISTRIBUZIONE

Gli investimenti dell'esercizio sono stati di circa Euro 195 mila e si riferiscono alla realizzazione di reti di bassa tensione, per circa Euro 125 mila, e di media tensione per circa Euro 70 mila; tale incremento è stato originato dall'utilizzo di scorte di magazzino per circa Euro 59 mila, dai costi del personale interno dedicato a tali lavori per Euro 86 mila, dai costi dei lavori effettuati da parte di ditte esterne per circa Euro 50 mila.

APPARECCHI DI MISURA E CONTROLLO e NUOVI ALLACCIAMENTI

La categoria di cespiti in commento comprende gli impianti di misura (cd. "Misuratori") e di allaccio (cd. "Allacciamenti"). L'ammontare complessivo degli investimenti sostenuti nell'esercizio 2020 è di Euro 128 mila per i misuratori e di Euro 39 mila per nuovi allacciamenti.

IMPIANTI ELETTRICI

Nel corso dell'esercizio 2020, gli investimenti relativi agli impianti elettrici, giroconti compresi, sono stati pari complessivamente a circa Euro 70 mila per nuovi impianti e potenziamento di impianti esistenti. Le realizzazioni sono state eseguite con l'utilizzo di scorte di magazzino per complessivi Euro 31 mila, con impiego di personale interno per complessivi Euro 39 mila.

IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Gli investimenti complessivi sono stati di circa Euro 102 mila, e si riferiscono ad Illuminazione Stradale e monumentale, costituiti per circa Euro 46 mila dall'utilizzo di materiale di magazzino, per circa Euro 43 mila da costi di personale interno a fronte di lavori in economia e dai costi dei lavori effettuati da parte di ditte esterne per circa Euro 11 mila.

IMPIANTI SEMAFORICI

Gli investimenti complessivi sono stati di circa Euro 2 mila, e si riferiscono al completamento della manutenzione straordinaria di tutti gli impianti effettuata l'anno scorso.

3. ALTRI BENI

MACCHINE ELETTRONICHE E CED e MOBILI D'UFFICIO

Nel corso del 2020 sono stati effettuati investimenti per circa € 1,8 mila. Gli acquisti si riferiscono prevalentemente alla sostituzione di personal computer ormai obsoleti.

4. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Rispetto al saldo al 31/12/19, in cui i cespiti in commento risultavano complessivamente pari a circa Euro 1.689 mila, sono stati fatti nuovi investimenti per Euro 29 mila e sono stati completati impianti per circa Euro 188 mila. Pertanto, a seguito di tale movimentazione le immobilizzazioni in corso del valore di circa Euro 1.530 mila, sono relative a impianti elettrici presso la Sottostazione di smistamento "Monachelle" ed alle relative reti di smistamento (reti media tensione), per complessivi Euro 1.353 mila.". Questo cespite non è ancora entrato in esercizio perché attualmente è in uso la cabina primaria rilevata nell'operazione di acquisto del ramo di azienda dell'Enel, avvenuta nell'esercizio 2003.

Nel corso del 2012 è stato redatto il progetto definitivo per il collegamento alla rete cittadina della Sottostazione "Monachelle" per un investimento complessivo stimabile in circa Euro 750 mila. Nel progetto di rinnovamento della rete, è inserito anche lo spostamento del quadro di media tensione dalla Sottostazione Monachelle alla Cabina primaria per la quale si è completato l'intervento sul fabbricato nel corso del 2020.

Presumibilmente i lavori di spostamento del quadro potranno essere completati nel secondo semestre del 2021. Tali investimenti sono presenti nella Nota Prot. 6165 del 15/12/2017 a firma del Responsabile dell'Area tecnica e confermati nel Piano di sviluppo delle reti 2019/2021, presentato dal Gestore Indipendente con nota Prot. 3573 del 22/6/2021 in ossequio alla delibera Arera 296/2015.

Entrambi gli investimenti renderanno più efficiente la rete cittadina generando anche della redditività riveniente dall'eliminazione di eventuali future penalità che hanno pesato nei precedenti anni per circa Euro 100 mila ad esercizio.

L'obiettivo del CDA è che tali possibili penalità possano trasformarsi in premialità tali da incrementare ancor più la redditività aziendale.

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2019	Variazioni 2020	Saldo al 31/12/2020
Impianti elettrici di trasf. prim.	1		1
Sottostazione di smistamento	1.132		1.132
Suoli e locali Cabine	68	(33)	35
Impianti elettrici trasf. secondaria:	27	(14)	13
Rete Fibra Ottica :	81		81
Reti Bassa tensione :	32		32
Reti Media tensione	213	23	236
Pubblica Illuminazione:	1		1
Impianto semaforico	-		-
Immobile Montegrappa	134	(134)	-
Contatori (Misuratori)	-	-	-
TO TALE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO AL 31 DICEMBRE 2020	1.689	(158)	1.531

DETTAGLIO CESPITI DELL'ESERCIZIO 2020

VALORE Perizia	Descrizione	CS	Fdo Amm. 2020	VNC	Rivalutazione			Deferred tax	Riserva netta
					Ripresa Fdo	Incremento cespiti	Totale PN (lordo eff fiscale)		
4.772.760	Sede Azienda	1.935.087	1.088.438	846.649	1.088.438	2.837.673	3.926.111	1.143.283	2.782.827
2.844.925	Montegrappa (edificio)	1.817.193	599.313	1.217.880	599.313	1.027.732	1.627.045	473.796	1.153.249
327.485	Montegrappa (suolo)	327.485	-	327.485					
471.380	Nuova stazione (edificio)	751.575	477.250	274.325	197.055	-	197.055	57.382	139.672
504.600	Nuova stazione (suolo)	92.000	-	92.000		412.600	412.600	120.149	292.451
655.640	Cabina primaria	661.456	446.799	214.657	440.983	-	440.983	128.414	312.569
-	Cabina Primaria (suolo)	250.000	-	250.000					
9.576.790		5.834.797	2.611.800	3.222.997	2.325.789	4.278.005	6.603.793	1.923.025	4.680.769

Per quanto riguarda la rappresentazione contabile della rivalutazione dei beni di impresa, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, D.M. 162/2001 (richiamato dal comma 7, articolo 110 D.L. 104/2020) questa può essere espletata, per i beni ammortizzabili, mediante le seguenti tre modalità alternative: 1) rivalutazione del solo costo storico; 2) rivalutazione sia del costo storico sia del fondo ammortamento; 3) riduzione del solo fondo di ammortamento. Il Legislatore concede altresì la facoltà di utilizzare metodi diversi, anche per i beni appartenenti alla medesima categoria, con l'unica precisazione che per i beni non ammortizzabili l'unico metodo concesso è quello dell'incremento del costo storico.

La Società al fine di rappresentare in maniera coerente gli effetti della rivalutazione ha proceduto a contabilizzare la rivalutazione con il metodo misto.

DESCRIZIONE	VALORIAL 31/12/2019	RICLASSI F.	RIVALUT.	STRALCIE RADIAZIO	INCREME NTI	VALORIAL 31/12/2020
1) TERRENI E FABBRICATI	7.412	(5)	4.278	-	350	12.035
- Nuova stazione	751		-			751
- Nuovo Immobile Via Montegrappa	1.568		1.356		247	3.171
- Suoli e locali cabine	1.254				14	1.268
- Palazzina aziendale	1.935		2.838			4.773
- fabbricati Cab. Ex Enel	592					592
- Suolo Cab. Ex Enel	37					37
- Terreni Suolo Cab. Primaria e	683		84			767
- Fabbricato cabina primaria	572	(5)	-		89	656
COSTRUZIONI LEGGERE						
- Tettoie	17					17
- Controsoffittatura	3					3
2) IMPIANTIE MACCHINARIO	45.155	10	-	(117)	596	45.644
<i>SEZIONE ELETTRICITA'</i>						
RETIDI DISTRIBUZIONE						
- Bassa tensione	7.035			(3)	101	7.133
- Bassa tensione ex ENEL	3.497			(21)	24	3.500
- Media Tensione	3.758				2	3.760
- Media Tensione ex ENEL	5.700			(51)	68	5.717
APPARECCHIMISURATORI	6.387				128	6.515
ALLACCIAMENTI (PRESE)	4.880				40	4.920
IMPIANTIELETTRICI						
- Cabina Primaria	1.720					1.720
- 20.000/20.000	175	10	-	(8)	11	188
- 20.000/20.000 ex ENEL	678			(4)	5	679
- 20.000/380-200	2.623			(6)	27	2.644
- 20.000/380-200 ex ENEL	1.446			(18)	36	1.464
- Pubblica illuminazione	3.456			(6)	102	3.552
- Pubblica illuminazione Monumentale	219					219
- Pubblica illuminazione ex Enel	158					158
- Semaforici	272				2	274
- Ausiliari	212				6	218
VIDEOSORVEGLIANZA	617				44	661
RETE WIFICITTADINA	-					-
<i>SEZIONE TRASPORTI</i>						
Autobus	1.925					1.925
Scuolabus	178					178
Impianti alle fermate	219					219
3) ATTREZZATURE INDUSTRIE	195					199
ATTREZZ./APPARECCHIOFFICINA	180				4	184
<i>SEZIONE DARSENA</i>						
BATTELO PNEUMATICO	15		-		-	15
4) ALTRIBENI	1.111	(12)	-	-	2	1.101
<i>SEZIONE ELETTRICITA'</i>						
IMPIANTIRADIO RICETRASMITTENTI						
- Impianto telefonico aziendale	8					8
- Impianto ricetrasmittente az.	3					3
- Altri impianti radio e telefonici	9					9
MOBILIE MACCHINE D'UFFICIO	119				1	120
MACCHINE ELETTR./ELETTRONICHE	427	(12)			1	416
AUTOMEZZI	415					415
AUTOVETTURE	37					37
<i>SEZIONE TRASPORTI</i>						
AUTOVETTURE	9					9
Impianti e App. Ricetrasmittenti	20					20
Dotazioni Tecniche di Servizio	1					1
Mobili e Arredo D'ufficio	17					17
Attrezzature per Impianti	4					4
Impianti	27					27
Attrezzatura D'ufficio	4					4
App. Bigliettazione Automatica	2					2
Computer e Stampante	9					9
5) IMPIANTI IN COSTRUZIONE	1.689	(188)	-	-	30	1.531
Impianti in costruzione (sez. elettricità)	1.689	(188)	-	-	30	1.531
Progetto IBM (sez. elettricità)	-	-	-	-	-	-
TOTALE	55.562	(195)	4.278	(117)	978	60.510

DETTAGLIO INCREMENTI DELL'ESERCIZIO 2020

DESCRIZIONE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO						TOTALE INCREMENTI
	DA IMM. IN CORSO	DA COMUNE TRANI	DA LAVORI DI TERZI	DA MAGAZZ	PERSONALE ESTRUTT.	ACQUISTI DIRETTI	
1) TERRENI E FABBRICATI	173	-	-	1	49	128	351
- Suoli e locali cabine	7			1	4	2	14
- Fabbricato cabina primaria	32				12	46	90
- Immobile Via Montegrappa	134				33	80	247
- fabbricati Cab. Ex Enel							-
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	19	-	65	195	276	40	595
<i>SEZIONE ELETTRICITA'</i>							
RETI DI DISTRIBUZIONE							
- Bassa tensione			32	36	33		101
- Bassa tensione ex ENEL			4	8	12		24
- Media Tensione					2		2
- Media Tensione ex ENEL			15	15	38		68
APPARECCHI MISURATORI				53	75		128
ALLACCIAMENTI (PRESE)			3	5	32		40
IMPIANTI ELETTRICI							
- Cabina Primaria							-
- 20.000/20.000				7	4		11
- 20.000/20.000 ex ENEL				2	3		5
- 20.000/380-200	19				7		26
- 20.000/380-200 ex ENEL				21	15		36
- Pubblica illuminazione			11	47	44		102
- Pubblica illuminazione Monumentale							-
- Pubblica illuminazione ex Enel							-
- Semaforici				1	1		2
- Impianti ausiliari						6	6
Impianto Videosorveglianza					10	34	44
<i>SEZIONE TRASPORTI</i>							
Scuolabus							
Impianti alle fermate							-
3) ATTREZZAT.Industr.E COM.	-	-	-	-	-	-	-
ATTREZZ./APPARECCHI OFFICINA	-	-	-	-	-	-	-
<i>SEZIONE DARSENA</i>							
BATTELO PNEUMATICO	-	-	-	-	-	-	-
4) ALTRI BENI	-	-	-	-	-	2	2
<i>SEZIONE ELETTRICITA'</i>							
IMPIANTI RADIO RICETRASMITTENTI							
- Altri impianti radio e telefonici							-
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO							
MACCHINE ELETTR./ELETTRON.							-
AUTOMEZZI							
AUTOVETTURE							
<i>SEZIONE TRASPORTI</i>							
MACCHINE ELETTR./ELETTRON.							
Biciclette elettriche						2	2
5) IMPIANTI IN COSTRUZIONE	-	-	23	5	2	-	30
Impianti in costruzione (sez. elettricit�)			23	5	2		30
TOTALE	192	-	88	201	327	170	978

AMMORTAMENTO CESPITI AL 31/12/2020 E VALORE NETTO CONTABILE

DESCRIZIONE	FONDI AL 31/12/2019	STRALCI 2020	RETIFFICH EDI FONDO	RIDEIERM. DA RIVALUTAZ	QUOTE DI AMMORT. 2020	FONDI AL 31/12/2020	VALORE NETTO CONTABILE
1) TERRENI E FABBRICATI	3.436		(2)	(2.330)	195	1.299	10.736
- Nuova stazione	458			(477)	19	-	751
- Nuovo Immob. via Montegrappa	555			(597)	42	-	3.171
- Suoli e locali cabine	594		(3)		32	623	645
- Palazzina aziendale	1.039			(1.087)	48	-	4.773
- Fabbricati Cab. Ex Enel	353		1	-	23	377	215
- Suolo Cab. Ex Enel	2					2	35
- Suolo Cab. Primaria	-			277		277	490
- Fabbricato cabina primaria	415			(446)	31	-	656
COSTRUZIONI LEGGERE	-					-	-
TETTOIE	17					17	-
CONTROSOFFITTURE	3					3	-
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	31.298	(88)	11	-	1.376	32.597	13.047
<i>SEZIONE ELETTRICITA'</i>							
RETI DI DISTRIBUZIONE							
- BASSA TENSIONE	4.645	(3)			203	4.845	2.288
- BASSA TENSIONE ex Enel	2.694	(21)	1		36	2.710	790
- MEDIA TENSIONE	2.110				108	2.218	1.542
- MEDIA TENSIONE ex Enel	2.918	(34)	1		201	3.086	2.631
APPARECCHI MISURATORI	4.578		1		430	5.009	1.506
ALLACCIAMENTI (PRESE)	3.430		1		137	3.568	1.352
IMPIANTI ELETTRICI							
- Impianto elettr. Cab. Primaria	1.369				18	1.387	333
- 20.000/20.000	69	(8)	3		6	70	118
- 20.000/20.000 ex Enel	356	(2)	1		15	370	309
- 20.000/380-200	1.533	(2)	2		87	1.620	1.024
- 20.000/380-200 ex Enel	828	(12)	1		28	845	619
IMPIANTI PUBBL. ILLUMINAZ.	3.321	(6)			40	3.355	197
IMPIANTI P.I. MONUMENTALE	170				7	177	42
IMP. PUBBL. ILLUM. EX ENEL	147				3	150	8
IMPIANTI SEMAFORICI	195				13	208	66
IMPIANTI AUSILIARI	163				8	171	47
IMP. VIDEOSORVEGLIANZA	599				7	606	55
RETE WIFI CITTADINA	-					-	-
<i>SEZIONE TRASPORTI</i>							
AUTOBUS	1.848				18	1.866	59
SCUOLABUS	114				9	123	55
IMPIANTI ALLE FERMATE	211				2	213	6
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COM.	190			1	-	191	8
ATTREZZ./APPAREC. OFFIC.	175			1		176	8
<i>SEZIONE DARSENA</i>							
BATTELLO PNEUMATICO	15					15	-
4) ALTRI BENI	1.040	(10)	-	(3)	16	1.043	50
<i>SEZIONE ELETTRICITA'</i>							
IMPIANTI RADIO RICETRASMITTENTI							
- Impianto telefonico aziendale	3				1	4	4
- Impianto ricetrasmittente az.	3				-	3	-
- Altri impianti radio e telefonici	5			(1)	-	4	5
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	105				3	108	12
MACCHINE ELETTR./ELETTRONICHE	392	(10)		(2)	11	391	25
AUTOMEZZI	415					415	-
AUTOVETTURE	36				-	36	1
<i>SEZIONE TRASPORTI</i>							
AUTOVETTURE	9					9	-
Impianti e App. Ricetrasmittenti	20					20	-
Dotazioni Tecniche di Servizio	1				-	1	-
Mobili e Arredo D'ufficio	15				1	16	1
Attrezzature per Impianti	4					4	-
Impianti	26				-	26	1
Attrezzatura D'officina	4					4	-
App. Bigliettazione Automatica	2					2	-
Computer e Stampante	8				-	8	1
4) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	-					-	1.530
Immobilizzazioni in corso							1.530
TOTALE	36.162	(98)	9	(2.332)	1.587	35.138	25.371

AMMORTAMENTI E FONDI AMMORTAMENTO

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali a carico dell'esercizio 2020, pari a circa Euro 1.587 mila, sono stati calcolati in base alla vita utile stimata dei beni sulla base delle aliquote già commentate nella sezione dei criteri di valutazione. Gli ammortamenti sono esposti nel conto economico al lordo della quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti contabilizzati iscritti nella voce "A5" Altri ricavi e proventi per un importo di Euro 47 mila.

Si evidenzia, inoltre, che in precedenti esercizi la Società ha calcolato ammortamenti anticipati residui per Euro 66 mila circa e su tali ammortamenti, tra i Fondi rischi ed oneri del passivo, risultano stanziati le relative imposte differite.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce è così composta:

	31.12.2020	31.12.2019
- Amet Energia S.r.l. in liquidazione	10	10
- Rea Trani Soc. Cons. a r.l. in liquidazione		153
- Consorzio Cese in liquidazione	-	-
- meno rettifiche di valore operate	(10)	(163)
Partecipazioni in imprese controllate	-	-
- Società Trasporti Provinciali S.p.A.	2.428	2.414
- Pugliaenergy S.p.A. in liquidazione	0	42
- meno rettifiche di valore operate	0	(42)
Partecipazioni in imprese collegate	2.428	2.414
- Patto Territoriale Nord barese- Ofantino	-	-
- Consorzio Pugliatech	2	2
- Cotrap.	1	1
- meno rettifiche di valore operate	-	-
Partecipazioni in altre imprese	3	3
Crediti verso Altri	85	85
Totale Immobilizzazioni finanziarie	2.517	2.502

In particolare, il fondo svalutazione al 31/12/2020 delle partecipazioni in imprese controllate si riferisce per Euro 10 alla partecipazione in AMET Energia S.r.l in liquidazione.

Le partecipazioni in imprese controllate si riferiscono al 100% delle quote del capitale sociale di AMET Energia S.r.l. in liquidazione.

L'AMET Energia S.r.l. (ex-AMETGAS S.r.l.) in liquidazione con sede in Trani alla P.zza Plebiscito 20, è stata costituita nel corso del 2002 con capitale sociale pari a Euro 90 mila interamente detenuto da AMET S.p.A.; nel dicembre 2005 è stata deliberata la riduzione del capitale sociale ad Euro 34 mila; a seguito dei cambiamenti nel mercato della vendita del gas e dell'energia e alla luce dei nuovi scenari aperti con gli accordi con Acea Electrabel elettricità, tramite l'Elga Sud, è stata posta in liquidazione ed è stata interamente svalutata già al 31/12/2007. Nel corso del 2011, a seguito dell'abbandono del progetto Elga Sud, gli amministratori di Amet hanno deliberato la revoca dello stato di liquidazione e la ricapitalizzazione della società, in modo da poter entrare, con una sua partecipata, nel mercato libero della vendita dell'energia elettrica. La società nella seconda campagna vendite tra ottobre e dicembre 2012 ha portato a casa contratti, operativi a partire dal 2013, per circa Euro 9 milioni. Nel corso del 2013 a causa di una serie di difficoltà finanziarie gli amministratori hanno disposto la liquidazione della Società che è stata deliberata a gennaio del 2014. I Bilanci 2016, 2017, 2018 e 2019, alla data di approvazione del presente Bilancio, non sono stati approvati. Già nell'esercizio 2013 tale partecipazione è stata interamente svalutata ed è stato costituito un fondo svalutazione partecipazione, nell'ambito della voce Fondi Rischi per Euro 54 mila. A partire dall'esercizio 2014, le ulteriori perdite registrate non hanno determinato l'incremento del fondo rischi poiché l'AMET non è legalmente o volontariamente impegnata al sostenimento di tale controllata.

La Società Consortile Rea Trani a responsabilità limitata in liquidazione, con sede in Trani alla P.zza Plebiscito 20, ha un capitale sociale di Euro 300 mila di cui l'Amet detiene il 51% delle quote. Nel corso del 2013 è stata posta in liquidazione. Al

31 dicembre 2016, la bozza di bilancio presentata prevede una perdita di Euro 12 mila, a fronte di una partecipazione di Euro 153 mila interamente svalutata. Non sono stati operati accantonamenti al fondo per considerazioni analoghe a quelle espresse in riferimento ad AMET Energia. Si ricorda che la società è stata costituita nel corso del 2005 in Associazione Temporanea d'Impresa con Noy Vallesina S.p.A. e Gea Srl, per partecipare alla gara per l'affidamento dell'impianto di termovalorizzazione per i bacini Bari/1 e Bari/4. La gara è stata successivamente annullata dalla Regione Puglia a seguito dei cambiamenti di indirizzo nella politica regionale energetica e di smaltimento dei rifiuti, su cui il Consiglio di Stato si è espresso definitivamente per la non realizzazione.

La controllata ha ottenuto, congiuntamente con Noy Ambiente S.p.A. ed a seguito della sentenza 680/2011 del TAR Lazio, un indennizzo a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione del citato progetto di termovalorizzazione da parte della Regione Puglia. L'indennizzo complessivo è pari a Euro 2.900 mila, di cui Euro 1.460 mila di competenza della REA Trani. Per effetto delle compensazioni con altre partite fra AMET S.p.A. e la Noy Ambiente S.p.A., è stato restituito all'AMET S.p.A. un importo di Euro 460 mila, ad oggi incassati. Per effetto di quanto detto, il credito complessivo della AMET S.p.A. correlato alla REA Trani, e pari originariamente ad Euro 929 mila, si è ridotto ad Euro 300 mila, iscritto nei crediti verso altri poiché si ritiene, sulla base del parere dei propri legali, che saranno incassati a seguito dell'azione legale promossa dall'AMET SpA direttamente nei confronti della Regione Puglia in virtù di quanto in precedenza indicato. I Bilanci 2016, 2017 e 2018, non sono stati approvati. Nel corso del 2019 l'Assemblea dei Soci è giunta alla determinazione di accedere alla chiusura delle liti pendenti chiudendo definitivamente il contenzioso Iva in essere. Con tale adesione si è potuto procedere alla redazione del bilancio finale di liquidazione e alla cancellazione della società avvenuta in data 05/06/2020.

La partecipazione in imprese collegate è costituita dalla quota di partecipazione del 44% al capitale sociale della **STP Spa** del valore di Euro 2.491 mila.

La **STP** è titolare della concessione per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Regionale e Locale su alcune tratte della Provincia di Bari, in base al contratto ponte stipulato ex L. R. n.13/99 e successive modifiche. Nel corso del 2004, ha aderito al consorzio Cotrap con il quale si è aggiudicato la gara per la gestione del servizio TPL regionale per 9 anni. Al 31 dicembre 2019, il bilancio di esercizio della **STP** evidenzia un patrimonio netto, di circa Euro 5.783 mila, e un utile dell'esercizio di Euro 70 mila. Nel corso del 2020, si è ritenuto adeguare il valore della partecipazione alla quota pari al 44% del patrimonio netto contabile al 31/12/2019 rettificato per tener conto dell'eccezione emessa dal revisore legale sull'ultimo bilancio approvato dalla controllata (31/12/2019). La rivalutazione della collegata ha comportato la contabilizzazione a conto economico 2020 di un valore complessivo, al lordo dell'effetto fiscale, di circa Euro 14 mila.

Attualmente il capitale sociale della STP è suddiviso come segue: Amet S.p.A. 44%, Comune di Trani 5%, Provincia di Bari 38,91%, Provincia BAT 12,09%. In ogni caso, non sussistono elementi che facciano presumere l'esistenza di un'azione di controllo esercitata dalla AMET SpA in S.T.P. SpA.

Le partecipazioni in altre imprese sono pari a circa Euro 2 mila e si riferiscono a piccole partecipazioni detenute nel Consorzio Pugliatech e nel Patto Territoriale nord-barese-ofantino.

La **Pugliatech Soc. Cons. a r.l.** ha per oggetto la progettazione e realizzazione a livello territoriale di attività e programmi di ricerca, di sviluppo e di realizzazione di applicazioni e trasferimento di tecnologie avanzate, nonché della loro gestione a favore e non degli stessi consorziati. La partecipazione al Consorzio ha permesso di accedere alla Misura 4.18 POR Puglia - Accordo di programma Quadro "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale" e di ottenere le agevolazioni, già descritte in precedenza alle "Altre informazioni". La partecipazione a questo Consorzio, il cui capitale sociale è pari ad Euro 18 mila, ammonta a Euro 2 mila. Alla data di approvazione del bilancio non risultano approvati i Bilanci di esercizio 2016, 2017, 2018 e 2019.

Nel Corso del 2017 è stata acquisita da parte di Amet la partecipazione al **COTRAP** Consorzio Provinciale di Trasporto, per euro mille, al fine di non precludere la possibilità di continuare ad esercitare il Trasporto Pubblico Locale nella Città di Trani, qualora fosse stata indetta una Gara Regionale. Nel corso del 2018, invece la Regione Puglia ha Deliberato una proroga biennale per i servizi affidati.

Resta ancora una quota di partecipazione di euro 258 relativo al Patto Territoriale.

Nel prospetto seguente è riportato l'elenco delle partecipazioni con le indicazioni richieste dall'art. 2427 n.5 c.c.

(Valori in Euro)

	Capitale sociale	Quota %	Patrimonio Netto	Valore di carico	Fondo sval. 2019	Valore netto
CONTROLLATE						
AMET ENERGIA in liquidazione ***	10.000	100	(63.927)	10.000	10.000	-

COLLEGATE					10.000	10.000	-
STP Spa	****	4.648.140	44	5.783.375	2.428.357	-	2.428.357
ALTRE					2.428.357		2.428.357
Patto territoriale quota consortile		258			258	-	258
Consorzio Pugliatech **		20.000	11	20.000	2.000	-	2.000
COTRAP					1.000	-	1.000
					3.258	-	3.258
TOTALE							2.431.615

** Dati desunti dall'ultimo bilancio approvato disponibile 2012

* Cancellazione del 14/10/2019

*** Dati desunti dalle ultime situazioni contabili 2017-2018 fornite dalle partecipate

**** Dati desunti dall'ultimo bilancio approvato disponibile 2018

Si evidenzia inoltre che, oltre alle precedenti svalutazioni operate in conto alla voce "Partecipazioni", alla voce "Fondi rischi ed oneri" è iscritto l'ulteriore ammontare di Euro 54 mila relativo alla partecipazione in Amet Energia Srl in liquidazione.

La voce "Crediti verso Altri" è così costituita:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Crediti vs/altri Sez. Elettricità	74	74
Crediti vs/altri Sez. Trasporti Urbani	11	11
Totale crediti verso altri	85	85

I crediti immobilizzati della sezione Elettricità includono depositi cauzionali verso l'UTF per Euro 62 mila e verso la Provincia di Bari per circa Euro 5 mila e altri minori per Euro 7 mila.

I crediti immobilizzati della sezione Trasporti Urbani sono costituiti dal deposito cauzionale contratto ponte per circa Euro 11 mila.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Il valore delle rimanenze di magazzino, pari ad Euro 818 mila circa, è esposto al netto di un fondo svalutazione del valore di Euro 107 mila di cui Euro 40 mila per tenere conto del possibile fenomeno dell'obsolescenza e del lento rigiro. Il decremento delle rimanenze di magazzino rispetto all'esercizio precedente di Euro 41 mila, è prioritariamente imputabile all'utilizzo dei cavi e altri materiali per la realizzazione in economia dei nuovi impianti e alla manutenzione di quelli esistenti. Nel corso del 2020, in particolare, gran parte del materiale utilizzato è stato impiegato in manutenzione ordinaria che hanno pesato più degli altri anni sul conto economico.

Sulle rimanenze non vi sono vincoli e/o pgni che possono limitarne la libera disponibilità.

CREDITI VERSO CLIENTI (esigibili entro l'esercizio successivo)

I crediti verso clienti possono essere così ripartiti:

	Anno 2020	Anno 2019
Crediti verso utenti:		
- per bollette emesse:	17.441	17.089
- gestione ordinaria	17.441	17.089
- debiti per ricavi eccedentari	-	-
- effetti in portafoglio	-	-
- crediti per R.I.D. insoluti	-	-
- crediti per R.I.D.	-	-
- effetti insoluti	-	-
- per interessi di mora	350	278
- per bollette da emettere	2.529	2.667
- meno incassi :		
- c/transitorio/altro	56	31
	20.376	20.065
meno: rettifiche di valore di crediti		
Per rischi di inesigibilità	(2.678)	(1.901)
	17.698	18.164
Crediti verso rivenditori:		
- verso rivenditori	22	32
meno: rettifiche di valore di crediti		
per rischi di inesigibilità	-	-
	22	32
Totale crediti verso clienti	17.720	18.196

Rispetto al 31 dicembre 2019, il saldo nominale dei crediti verso clienti in valore assoluto al 31 dicembre 2020 non presenta particolari e/o significativi scostamenti e/o variazioni. Il decremento del valore netto contabile dei crediti pari a circa Euro 476 mila è principalmente attribuibile all'effetto connesso all'adeguamento del fondo svalutazione crediti in seguito alla riduzione dei termini di prescrizione voluti dalla normativa di settore. Nonostante l'incessante attività di monitoraggio sul credito da parte del CDA, a fronte delle incapacità della struttura di gestire l'ordinaria attività di monitoraggio del credito stesso, che ha portato per il 2020 all'invio di oltre 4000 raccomandate di messa in mora, non si è riusciti ad ottenere l'effetto sperato ove si consideri che, proprio le carenze aziendali, hanno portato l'utenza ad accumulare svariate fatture di pagamento con conseguente difficoltà di recupero del credito a breve termine. Se a ciò si aggiungono le conseguenze e gli effetti negativi del periodo emergenziale pandemico, l'unica possibilità per l'Azienda di iniziare a recuperare il credito è stata quella di facilitare la riscossione mediante la concessione di piani di rientro.

L'invio delle messe in mora, peraltro, ha avuto anche l'effetto di interrompere i termini di prescrizione.

Una parte dei crediti è stata parzialmente incassata, anche se l'azione di recupero non è stata così incisiva da riportare il saldo crediti verso Utenti ai valori degli anni precedenti.

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 2,82 milioni incrementatosi, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 776 mila per effetto dell'adeguamento dello stesso alla valutazione quanti-qualitativa dello stock dei crediti in bilancio. La valutazione della congruità del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2020 è stata svolta sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del progetto di bilancio che tengono conto sostanzialmente dell'anzianità dello stock del credito e dello status di deterioramento complessivo.

Le variazioni intervenute nella consistenza del fondo svalutazione crediti per rischi di inesigibilità nel corso dell'esercizio 2020 sono state le seguenti:

Descrizione	Euro/000
Sezione Elettricità per crediti verso utenti	2.096
Sezione Trasporti Urbani	-
Totale Fondo svalutazione crediti	2.096
Saldo al 31/12/2019	2.096

Utilizzo per stralcio crediti inesigibili	776
Accantonamento 2020	
Saldo al 31/12/2020	2.872

Si segnala, infine, che non vi sono crediti commerciali con esigibilità prevista oltre l'esercizio 2020, né vi è una significativa concentrazione dei crediti.

CREDITI VERSO CONTROLLATE

Il valore complessivo dei crediti verso controllate al 31 dicembre 2020 è di circa Euro 86 mila e si riferisce ad un credito verso l'Amet Energia S.r.l. in liquidazione per anticipazioni finanziarie concesse per l'avvio dell'attività della società oltre all'addebito dei costi per servizi utilizzati dalla stessa negli anni precedenti la Liquidazione. Sulla base delle informazioni disponibili, nonostante lo stato di liquidazione della controllata, non sussistono particolari aspetti di inesigibilità/recuperabilità di detto importo.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI - COMUNE TRANI

I crediti verso l'ente controllante, Comune di Trani, sono così composti:

	2020	2019
Sezione Energia		
- corrispettivi IPIS	1.260	1.769
- anticipazioni per conto - vari titoli	36	14
Sezione Trasporti/Darsena		
- saldo contributi sez. Trasporti	563	1.662
- corrispettivo Darsena Comune	879	666
Totale	2.738	4.112

Il decremento di Euro 1.374 mila rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile ai minor servizi resi dalla società all'Azionista Unico, inerenti i corrispettivi per i servizi TPL 2019-2020.

Le anticipazioni per conto del Comune riguardano contributi da parte del Comune per la realizzazione di nuove pubbliche illuminazioni.

I crediti per lavori sono connessi a realizzazioni di impianti semaforici e di pubblica illuminazione monumentale.

La sezione "Trasporti Urbani" include per Euro 519 mila crediti per servizi resi nel 2020 e per Euro 44 mila crediti per contributi della Regione Puglia incassati dal Comune di Trani e non girati all'AMET S.p.A. a copertura dei costi del servizio. La voce comprende, infine, un credito della sezione Darsena relativo al saldo del corrispettivo 2017, 2018, 2019 e 2020 per la gestione dei servizi portuali del valore residuo di circa Euro 879 mila.

CREDITI TRIBUTARI (esigibili entro l'esercizio)

	2020	2019
- credito verso UTF	56	416
- credito irap versata in acconto	46	0
- credito d'imposta sul Gasolio	9	15
- credito ires	392	0
- credito Inail Elettricità-trasporti	0	3
- Altri minori	6	5
- credito Irap	37	109
Totale	546	548

I crediti tributari del valore di Euro 546 mila si riferiscono principalmente al credito UTF 2020 per euro 56 e per euro 392 al credito Ires riveniente dal calcolo delle imposte dell'esercizio 2020. Inoltre è presente il credito per IRAP per Euro 46 e quello riveniente dall'invio della richiesta di rimborso ai sensi del Decreto – Legge 201/2011 art. 2, comma 1 – quarter parzialmente rimborsato nel corso del 2020. La restante parte dei crediti tributari si riferisce essenzialmente al credito Inail versato in acconto nel 2020. Infine, per i trasporti urbani è presente il credito d'imposta sul gasolio da autotrazione spettante alle imprese esercenti il TPL per Euro 8 mila.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Si riporta, di seguito, la movimentazione delle differenze temporanee e delle imposte anticipate.

Imposte anticipate AMET SPA

		Differenze Temporanee					Saldo al 31/12/2020
		Saldo al 31/12/2019	Importi dedotti fiscamente nel 2020	Altre Variazioni svalutazione	Situazione ante riprese fiscali 2020	Riprese fiscali del 2020	
Ammortamento civilistico > fiscale	Ires	-	-	-	-	-	-
Ammortamento civilistico > fiscale (effetto parziale deduzione amm.ti civilistici art. 102 bis TUR)	Irap	-	-	-	-	-	-
Rettifica OIC 29 Tiv Tit anni precedenti	Ires	-	-	-	-	-	-
Rettifica OIC 29 Tiv Tit 2018 - 2019	Irap	-	-	-	-	507	507
Rettifica OIC 29 2014 - 2017	Ires	1.069	-	-	1.069	6.089	7.158
Rettifica OIC 29 Tiv Tit anni precedenti	Ires	1.172	-	-	1.172	776	1.948
Interessi di mora passivi accantonati CCSE	Ires	-	-	-	-	-	-
Interessi di mora passivi non pagati CCSE	Ires	1.472	-	-	1.472	414	1.886
Totale		3.713	-	-	3.713	7.786	11.499

Imposte anticipate AMET SPA

		Crediti per imposte anticipate								
		Saldo al 31/12/2019	Aliquote 2019 %	Importi dedotti fiscamente nel 2019	Altre Variazioni svalutazione	Situazione ante riprese fiscali 2020	Aliquote 2020 %	Effetto variazione Aliquota	Riprese fiscali del 2020	Saldo al 31/12/2020
Ammortamento civilistico > fiscale	Ires	-	24,00%	-	-	-	24,00%	-	-	-
Ammortamento civilistico > fiscale (effetto parziale deduzione amm.ti civilistici art. 102 bis TUR)	Irap	-	5,12%	-	-	-	5,12%	-	-	-
Rettifica OIC 29 Tiv Tit anni precedenti	Ires	-	24,00%	-	-	-	24,00%	-	- (**)	-
Rettifica OIC 29 Tiv Tit 2018 - 2019	Irap	-	29,12%	-	-	-	29,12%	-	148 (**)	148
Rettifica OIC 29 2014 - 2017	Ires	257	24,00%	-	-	257	24,00%	-	1.461 (**)	1.718
Rettifica OIC 29 Tiv Tit anni precedenti	Ires	281	24,00%	-	-	281	24,00%	-	186 (*)	467
Interessi di mora passivi accantonati CCSE	Ires	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interessi di mora passivi non pagati CCSE	Ires	353	24,00%	-	-	353	24,00%	-	99 (*)	452
Totale		891		-	-	891		-	1.895	2.786
									286 (*) Conto economico	
									1.609 (**)	Rettifico Patrimonio netto

La significativa variazione del saldo delle imposte anticipate 2020 rispetto all'esercizio precedente è prioritariamente attribuibile alla rettifica dell'errore operata, in accordo con quanto declinato dall'OIC29, per tener conto dell'allineamento dei saldi di perequazione TIT e TIV rispetto alla nuova stima effettuata da professionista indipendente. A seguito della correzione dell'errore nel calcolo delle componenti TIT e TIV che ha generato una nuova stima dei valori di perequazione per gli esercizi 2014-2019 il patrimonio netto d'apertura (1/01/2020) ha subito la contabilizzazione di perdite riferite ad esercizi precedenti per un ammontare complessivo di Euro 6.072 mila. Su detto importo sono state conseguentemente contabilizzate, per riallineamento, le imposte anticipate. La recuperabilità delle imposte anticipate, iscritte nell'attivo patrimoniale per un ammontare di Euro 1.865 mila su detto aspetto di correzione, saranno recuperate al momento del riconoscimento a CSEA dei maggiori oneri di perequazione 2014-2019 a carico della società. Il valore recuperabile del saldo delle imposte anticipate è subordinato alla valutazione della società di conseguire negli esercizi futuri imponibili positivi dalla gestione della BU Energia. Si segnala che il saldo include anche il valore delle imposte anticipate contabilizzate sull'accantonamento degli interessi passivi stimati sulla base della normativa regolamentare di riferimento che dovranno, secondo la migliore valutazione del regolamento si settore, riconoscersi a CSEA per effetto del tardivo versamento delle perequazioni a saldi negativi.

CREDITI VERSO ALTRI (esigibili entro l'esercizio successivo)

Complessivamente, rispetto al 2019, i predetti crediti hanno registrato un decremento di circa Euro 1.286 mila. Tale risultato è principalmente dovuto alla eliminazione del credito per Perequazione Tit e Tiv relativi al 2018-2019 per Euro 1.532 mila. Inoltre, si registra l'effetto del decremento del bonus sociale (Euro 233 mila) maturato dagli utenti nel corso dell'anno 2020 e liquidato da CSEA nel corso del 2021.

La voce è, inoltre, costituita dai crediti verso la Regione Puglia e dai crediti verso la Cassa Conguaglio per il Settore elettrico, di seguito commentati:

Crediti verso la Regione Puglia

Il saldo include il credito, per Euro 469 mila nei confronti della Regione Puglia per il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alla gara del termovalorizzatore, poi annullata. Tale credito è maturato originariamente per Euro 792 mila, a fronte di una lettera di patronage sottoscritta dalla Amet S.p.A., in precedenti esercizi, con l'Unicredit dell'importo di Euro 1.020 mila e, per Euro 137 mila, da anticipazioni di spese di gestione. La lettera di patronage era stata sottoscritta a garanzia del finanziamento contratto dalla Rea Trani con l'Unicredit per finanziarie le spese necessarie alla predisposizione dei progetti per la partecipazione alla gara per la realizzazione di un impianto di generazione di energia elettrica da biomasse solide. La Rea Trani, però, pur essendosi aggiudicata la gara, non ha mai potuto dare inizio ai lavori, in considerazione della decisione del Presidente della Regione Puglia, Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti, di revocare in autotutela la gara. A fronte di tale decisione, il socio di minoranza della Rea Trani, società Noy Ambiente, ha richiesto giudizialmente alla Regione Puglia il rimborso dei costi di progettazione sostenuti per la partecipazione alla gara. L'Amet S.p.A. con atto autonomo e insinuandosi nel giudizio di ottemperanza richiesto dalla Rea Trani ha richiesto il rimborso delle somme alla Regione Puglia alla luce dello stato del contenzioso ed, in particolare del successo ottenuto dal socio Noy Ambiente nel contenzioso promosso davanti al TAR Lazio. Nel corso del 2012 la Noy Ambiente ha ottenuto il suddetto rimborso dalla Regione Puglia per circa Euro 3 milioni di cui 1.460 mila sono da riversare alla Rea Trani. Per effetto della definizione di ulteriori rapporti creditorî fra i soci della REA Trani, quest'ultima ha rimborsato all'AMET S.p.A., a saldo, solo € 460 mila. La restante parte delle anticipazioni effettuate dall'AMET S.p.A. alla sua controllata, per un valore pari a € 469 mila si ritiene, anche in base al parere dei nostri consulenti legali, sarà recuperata giudizialmente in danno della Regione Puglia, attraverso l'azione legale autonomamente avviata da parte della AMET S.p.A..

Le valutazioni di cui sopra, avevano condotto la Direzione Aziendale a procedere prudenzialmente a rettificare il valore dei crediti in questione di Euro 250 mila per allinearli al valore minimo indicato dal legale come possibile recupero. Come indicato nel paragrafo relativo agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, il TAR Lazio ha rilasciato una importante sentenza in favore di Amet, riconoscendo il diritto al recupero delle somme spese per la realizzazione del progetto del termovalorizzatore. Si attende l'attività di un perito che confermi le somme rendicontate in giudizio pari a circa Euro 900 mila. In considerazione di tale sentenza, la Direzione aziendale, anche alla luce della relazione del legale incaricato ha deciso di provvedere al rilascio del fondo all'epoca costituito, visto l'evolversi positivo della situazione che aveva generato, all'epoca, rischi ed incertezze.

Crediti verso la Cassa Conguaglio

Nel corso del 2020 è stata rivista la stima della componente relativa alla Perequazione TIV e TIT per l'anno 2018-2019. Il risultato della nuova stima effettuato da primaria società del mondo delle Utilities, ha generato un debito di circa Euro 506 mila che è confluito, unitamente alle altre rettifiche, in applicazione dell'OIC 29, a rettifica del patrimonio netto iniziale.

Anche il credito 2018, originariamente rilevato in tale voce, è stato oggetto di rettifica, facendo confluire la differenza, nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio 2020.

La voce include anche i crediti relativi al Bonus sociale maturato al 31/12/2020 pari a Euro 233 mila oltre al credito per adeguamento impianti non ancora liquidato per Euro 37 mila.

Nel corso del 2020 è stata cessata d'ufficio la Società Amet Iniziative e gestioni speciali Srl ed il relativo credito di circa Euro 173 mila, che era stato interamente svalutato, è stato eliminato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre 2020 le disponibilità liquide ammontavano ad Euro 3.852 mila rispetto ad Euro 1.797 mila dell'esercizio precedente.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi ammontano a circa Euro 87 mila (96 mila nell'esercizio 2019) e si riferiscono prevalentemente a polizze assicurative pagate anticipatamente nel corso del 2020.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto di seguito esposto (in migliaia di Euro). Tale prospetto include anche le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto negli ultimi due anni:

	Capitale Sociale	Riserva da Rivalut.	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Riserva Straordinaria	Contributi in conto capitale	Altre Riserve	Risultato es. prec.	Risultato a nuovo	Risultato di Esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2018	11.513		207	282	211	4.303	9.665	(928)	(591)	(967)	23.695
- Copertura perdita di esercizio 2018									(967)	967	-
- Risultato di esercizio 2019										371	
Saldo al 31/12/2019	11.513		207	282	211	4.303	9.665	(928)	(1.558)	371	24.066
- destinazione risultato di esercizio 2019			19						352	(371)	-
- Rettifica da applicazione OIC 29								(6.072)			(6.072)
- Riserva da Rivalut. D.L. 104/2020		4.680									4.680
- Risultato di esercizio 2020										(365)	(365)
Saldo al 31/12/2020	11.513	4.680	226	282	211	4.303	9.665	(7.000)	(1.206)	(365)	22.309

Come già indicato nella nota integrativa degli esercizi precedenti, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2013 l'AMET S.p.A. ed il Comune di Trani hanno definito la riconciliazione dei propri crediti e debiti al 31 dicembre 2012. Per effetto di tale riconciliazione, è stato nuovamente contabilizzato, in contropartita alle riserve di patrimonio netto, un proprio debito, per Euro 2.384 mila, relativo a dividendi che nei precedenti esercizi erano stati prescritti e pertanto non iscritti.

Nella citata delibera Comunale, infatti, l'Ente eccipe profili di illegittimità nella delibera di Consiglio di Amministrazione dell'AMET S.p.A. che nella seduta del 23 maggio 2012 ha deliberato di volersi avvalere della disposizione statutaria prevista all'art. 25 dello Statuto Aziendale che prevede la possibilità di dichiarare prescritti i debiti per dividendi non richiesti dal Socio per un periodo superiore a cinque anni. L'importo che nel 2012 è stato dichiarato prescritto per Euro 2.384 mila, ha costituito nello stesso esercizio una variazione in aumento delle riserve di patrimonio netto. Nel 2013, in base al deliberato del Consiglio Comunale del 28/11/2013, la posta torna ad assumere la natura di debito, con la particolare connotazione, però, che detto debito per dividendi sia **"regolato attraverso assegnazione in natura"**. Tale debito è stato iscritto fra quelli oltre l'esercizio in quanto al momento non è stato individuato il cespite da assegnare al Comune. Con l'approvazione del Bilancio 2019, il Comune di Trani ha recepito il suggerimento del Collegio dei revisori, che consiglia di "valutare l'ipotesi di riportarlo in contabilità come debito monetario (con Riaccertamento dei residui attivi nell'anno in cui lo stesso è rilevato)".

Con riferimento alle determinazioni d'ufficio trasmesse ad Amet da CSEA nel maggio 2019 relative alle componenti di perequazione TIV e TIT per un valore di 31 milioni, è stato necessario richiedere un extra time per la compilazione delle raccolte dati TIV e TIT in modo da ottenere una determinazione puntuale dei valori di perequazione per gli anni 2014 - 2017; si è proceduto inoltre all'invio dei dati per la determinazione delle Perequazioni 2018 e 2019 e si è in attesa delle determinazioni ufficiali della CSEA.

Il presente Bilancio contiene una stima molto ragionevole dei valori di perequazione TIV e TIT, effettuata da una accreditata società di consulenza del mondo Utilities che ha rettificato i ricavi di competenza dell'esercizio per Euro 798 mila.

Il valore della stima, effettuata nel corso del 2019 e portata in bilancio 2018, per gli anni 2014 - 2017, ammontante ad Euro 1.221 mila, è stato rettificato, come detto in premessa, a seguito dei rilievi e criticità evidenziati dalla precitata società E.A. srl. In conformità al principio contabile OIC 29, tali differenze sono state classificate come "perdite esercizi precedenti" rettificando, di fatto, il valore del risultato degli esercizi precedenti e quindi impattando negativamente sul patrimonio netto al 01/01/2020, al netto dell'effetto fiscale per Euro 6.072 mila.

Inoltre, come detto, nel corso del 2021 è stata effettuata una rivalutazione degli immobili aziendali ai sensi del D.L. 104/2020 (cd. "Decreto Agosto"), convertito in legge 126/2020, con la relativa costituzione di una specifica riserva di rivalutazione indisponibile, pari al valore della rivalutazione avente competenza 2020, che ammonta ad Euro 4.680 mila, al netto delle imposte differite. La rivalutazione è stata operata ai soli fini civilistici, pertanto senza il riconoscimento dell'imposta sostitutiva del 3% e dell'affrancamento nella misura del 10% del valore oggetto di rivalutazione.

Il prospetto che segue evidenzia un'analisi delle voci del Patrimonio Netto in relazione alla loro possibilità di utilizzo e di distribuzione.

PATRIMONIO NETTO	Importi al 31/12/2020	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	11.513	B	
Riserva di Rival. D.L. 104/2020	4.681	E	4.681
Riserva legale	226	B	166
Riserva Statutaria	282	A,B	282
Altre Riserve :			
1. Riserve Facoltative	-		
2. Contributi c/ Capitale	4.303	A,B,C	2.622
3. Riserve per Autofinanziamento	9.665	A,B,C	1.451
5. Riserva straordinaria	211	A,B,C	0
- Totale Altre Riserve			
Perdite esercizi precedenti	(7.000)		

Perdite d'Esercizio portate a nuovo	(1.206)		
Utile/(Perdita) dell'Esercizio	(365)		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	22.309		

Legenda: A: per aumento di Capitale; B: per copertura di perdite; C: per distribuzione ai soci.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce include il fondo imposte differite per Euro 2.172 mila e altri fondi rischi per Euro 10.388 mila.

Il fondo imposte differite si riferisce alla differenza fra reddito civilistico e fiscale generatasi nel corso dell'esercizio 2020 per l'applicazione, ad alcune categorie di cespiti, degli ammortamenti anticipati.

Nel corso del 2020 il fondo si è incrementato a seguito dell'appostamento delle imposte differite sulla rivalutazione dei beni strumentali aziendali effettuata ai sensi della Legge 126/2020 (cd. "Decreto Agosto"). Il valore della rivalutazione pari a Euro 6.603 mila infatti è stato rettificato di Euro 1.923 pari al valore delle imposte differite Irap-Ires.. Il rilascio delle imposte differite avverrà secondo la dinamica di completamento del piano d' dell'ammortamento sistematico dei cespiti oggetto di rivalutazione. Si riporta, di seguito, la movimentazione delle imposte differite.

Imposte differite AMET SPA

		Differenze Temporanee					
		Saldo al 31/12/2019	Importi tassati nel 2019	Altre Variazioni	Rivalutazione Situazione ante riprese fiscali 2020	Riprese fiscali del 2020	Saldo al 31/12/2020
Interessi di mora attivi non incassati	Ires	278	-	72	278	72	350
	Irap						
Ammortamenti anticipati	Ires	53	-	(4)	53	(4)	49
	Irap						
Avviamento	Ires	55	-	-	55	-	55
	Irap	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti fiscali > civilistici	Ires	-	-	-	6.604	6.604	6.604
	Irap	-	-	-	-	-	-
Accantonamento rischio fiscale	Ires	585	-	-	585	-	585
Totale		971	-	68	6.604	7.575	68
							7.643

Imposte differite AMET SPA

		Debiti per Imposte Differite								
		Saldo al 31/12/2019	Aliquote 2019 %	Importi tassati nel 2.020	Altre Variazioni	Situazione ante riprese fiscali 2020	Aliquote 2020 %	Effetto variazione Aliquota	Riprese fiscali del 2020	Saldo al 31/12/2020
Interessi di mora attivi non incassati	Ires	67	24,00%	278	350	67	24,00%	-	17	84
	Irap									
Ammortamenti anticipati	Ires	13	24,00%	(4)	-	13	24,00%	-	(1)	12
	Irap	-								
Avviamento	Ires	13	24,00%	-	-	13	24,00%	-	-	13
	Irap	-	5,12%	-	-	-	5,12%	-	-	-
Ammortamenti fiscali > civilistici	Ires	-	24,00%	-	-	1.585	24,00%	-	-	1.585
	Irap	-	5,12%	-	-	338	5,12%	-	-	338
Accantonamento rischio fiscale	Ires	140	24,00%	-	-	140	24,00%	-	-	140
Totale		233		274	350	2.156			16	2.172
									16 (*)	Conto economico
									1.923 (**)	 Rettifica Patrimonio netto

La voce Altri Fondi, invece, è stata costituita a fronte di passività potenziali che, in base alla valutazione delle oggettive fattispecie di rischio, possano risultare probabili. In particolare, tale fondo è costituito a fronte dei rischi legati a rivendicazioni da parte di terzi e da contenziosi in materia di lavoro.

L'importo del fondo, nel 2020 è rimasto invariato.

Si evidenzia che alla data di bilancio esistono talune controversie le cui passività potenziali risultano possibili ma non probabili o il cui ammontare non risulta essere allo stato attuale ragionevolmente quantificabile.

Con riferimento alla verifica amministrativo contabile nei confronti della Società disposta dal Ragioniere Generale dello Stato (MEF) nei primi mesi del 2016 è giunta la comunicazione di chiusura del procedimento e di accettazione del MEF delle giustificazioni adottate; inoltre non sono giunte comunicazioni in merito a possibili azioni della Procura della Corte dei Conti che potrà ritenere di assumere in riferimento alle situazioni alla stessa segnalate.

Come già detto in occasione della predisposizione del bilancio di esercizio dell'anno 2018, in conformità all'OIC 29, a seguito della stima della componente di Perequazione TIV e TIT per gli anni 2014 – 2017, si è costituito un apposito fondo pari a Euro 1,2 milioni.

Con riferimento al bilancio di esercizio anno 2020 è stato necessario rivedere le stime dei valori di Perequazione TIT e TIV relativi agli anni 2014 – 2019 già contabilizzate nel 2018, per i motivi già ampiamente innanzi indicati. Il professionista incaricato ha, pertanto, determinato i nuovi valori di stima delle Perequazione TIV e TIT per gli anni 2014-2019 sui quali, conseguentemente, sono stati ricalcolati gli interessi passivi che richiederà la Csea.

Tale fondo, pertanto, è stato incrementato di Euro 7,3 milioni attestandosi al 31/12/2020 ad euro 9.613 mila.

Inoltre, come detto, il fondo contiene la stima degli interessi che la CSEA presumibilmente addebiterà ad Amet a seguito della tardiva comunicazione e conseguente tardivo versamento delle componenti Tiv e Tit per gli anni dal 2014 al 2017 per Euro

1.498 mila. Sulla base del conteggio effettuato dalla stessa Società di consulenza è stato necessario adeguare il calcolo degli interessi ai nuovi valori di stima della Perequazione, incrementando nel 2020 il fondo di circa Euro 776 mila.

La movimentazione nell'esercizio 2020 della voce altri fondi è la seguente:

Saldo al 31/12/2019	3.016
Utilizzo 2019	-0
Accantonamento 2020	7.372
Saldo al 31/12/2020	10.388

L'accantonamento 2020 ha pesato per 776 mila a conto economico mentre la differenza pari a Euro 6.596 è il valore di aggiornamento delle nuove stime delle Perequazioni TIT e TIT effettuate dal professionista indipendente.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

- saldo al 31/12/2019	913
- destinazione a tesoreria Elettricità	-53
- destinazione a tesoreria Darsena	-9
- destinazione a tesoreria Trasporti	-38
- accantonamento sez. elettricità	121
- accantonamento sez. trasporti urbani	42
- accantonamento sez. Darsena	9
- destinazione fondi pensione integrativi	-117
- saldo al 31/12/2020	868

La voce comprende il debito maturato alla data di bilancio in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia. Il TFR è rappresentato al netto della quota parte versata alla Tesoreria INPS.

DEBITI

I debiti al 31 dicembre 2020 ammontano a complessivi Euro 23.903 mila (Euro 23.627 mila al 31 dicembre 2019) e sono così dettagliati:

Esigibili entro l'esercizio successivo:	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
- debiti verso Banche	285	1.401
- debiti verso Banche per Mutui		
- debiti verso altri finanziatori	-	-
- debiti verso fornitori	2.903	2.326
- debiti verso Controllate/collegate	-	-
- debiti verso Controllanti	32	357
- debiti tributari	153	459
- debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	178	229
- altri debiti	11.453	14.809
Totale Debiti entro l'esercizio successivo	15.004	19.581

	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19
Esigibili oltre l'esercizio successivo:		
- debiti verso Banche per Mutui	0	0
- debito verso Controllanti	2.384	2.384
- Altri debiti per depositi cauzionali	1.730	1.759
- Altri debiti esigibili oltre	4.175	0
Totale Debiti oltre l'esercizio successivo	8.290	4.143
TOTALE DEBITI	23.294	24.298

DEBITI VERSO BANCHE (esigibili entro l'esercizio successivo)

Nel corso dell'esercizio è stato estinto anticipatamente uno dei due mutui in essere ed è stata regolarmente pagata la rata annuale del mutuo in essere alla data di bilancio.

La voce "Debiti verso banche" rispetto all'esercizio precedente ha registrato la seguente movimentazione (importi in migliaia di Euro):

Descrizione	Saldo al	Incrementi	Saldo al	Debiti esigibili	Debiti esigibili	Debiti esigibili	Totale debiti esigibili oltre i 12 mesi
	31/12/2018	(Decrementi)	31/12/2019	Entro 1 anno	Oltre 1 anno (entro 5 anni)	oltre 5 anni	
C/correnti e C/anticipi	1.203	(918)	286	286	-	-	-
Finanziamento Intesa/Mediocredito	0	0	-	-	-	-	-
Finanziamento Centrobanca	198	(198)	0	0	-	-	0
TOTALE	1.401	(489)	286	286		-	0

I Debiti verso Banche entro l'esercizio includono anticipazioni a breve nei confronti di BNL per Euro 286 mila, mentre è stato interamente pagato il mutuo acceso presso Centrobanca il cui residuo ammontava a Euro 198 mila.

Il finanziamento aveva le seguenti caratteristiche:

Ente erogatore: Centrobanca

Importo originario: Euro 1.705 mila

Durata: 13 anni.

Il piano di ammortamento prevede rate annuali posticipate scadenti il 31/12 di ogni esercizio.

Tasso di interesse: 0,87%;

Note: Periodo di preammortamento fino al 27/12/2010 per un totale di Euro 31 mila.

ACCONTI (esigibili oltre l'esercizio successivo)

Il debito verso utenti per depositi cauzionali ricevuti, ammonta complessivamente a circa Euro 1.757 mila ed è comprensivo del debito per interessi maturati al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 51 mila.

DEBITI VERSO FORNITORI (esigibili entro l'esercizio successivo)

I debiti esposti nello stato patrimoniale sono così composti:

2020 2019

- fatture ricevute sez.elettricità	931	627
- fatture da ricevere sez. elettricità	1.762	1.538
- fatture da ricevere sez. trasporti urbani	113	32
- fatture ricevute sez. trasporti urbani	59	108
- fatture e doc. da ricevere sez. darsena	38	22
Totale	2.903	2.326

Il dato subisce un incremento di circa euro 577 mila principalmente a causa dell'incremento delle fatture ricevute e da ricevere del settore Elettricità.

DEBITI VERSO CONTROLLANTI - COMUNE DI TRANI

I debiti verso il Comune di Trani entro l'esercizio ammontano a circa Euro 32 mila. Per la sezione Elettricità, essi sono costituiti per Euro 26 mila dal debito Cosap per gli anni 2020.

Per la sezione Trasporti, i debiti verso il Comune di Trani ammontano a Euro 6 mila e si riferiscono al corrispettivo a favore dell'Ente per il servizio Parcheggio, come disciplinato da Contratto di servizio.

I debiti oltre l'esercizio sono interamente relativi al debito per dividendi, da regolarsi attraverso assegnazione in natura, già commentato nella voce del Patrimonio netto, pari a Euro 2.384 mila.

DEBITI TRIBUTARI (esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono rappresentati dai seguenti importi:

	2020	2019
- debiti per IRPEF lavoratori dipendenti e autonomi	49	64
- debiti per IRPEF lavoratori assimilati	0	0
- debiti per IRES/IRAP	0	245
- UTF per imposta erariale	0	0
- debiti per IVA in sospensione	32	32
- debiti per IVA dovuta	55	101
- altri debiti vs. l'erario	17	22
Totale	153	459

Il saldo si è decrementato rispetto al 2019 di Euro 306 mila, prevalentemente a seguito del pagamento del debito per IRES e IRAP, che ammontava ad Euro 245. In relazione a tale voce si segnala che i saldi 2018 e 2019 saranno rettificati con la presentazione del modello Unico Sc 2020 integrativo che riceverà le rettifiche di base imponibile da saldi di perequazione già assoggettati a tassazione nei rispettivi anni. Si rinvia a quanto commentato alla voce crediti tributari I debiti tributari includono il debito Iva di fine anno, versato nei primi mesi del 2021, l'IRPEF trattenuta a dipendenti e autonomi versata nel mese di gennaio 2021 e l'IVA ad esigibilità differita sulle fatture emesse nei confronti del Comune per la manutenzione della Pubblica Illuminazione di anni precedenti.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

(esigibili entro l'esercizio successivo)

La voce registra un decremento complessivo, rispetto all'esercizio precedente, di circa Euro 51 mila. I debiti verso INPS si decrementano principalmente in seguito all'applicazione in corso d'anno di una decontribuzione su alcune voci di costo, e in seguito alla mancata previsione del premio di risultato.

	2020	2019
- debiti verso INPS	28	65
- INPS assimilati	-	-
- Contributi premio ris. e ferie	89	90
- debiti verso INAIL	-	-
- debiti verso INPDAP per contributi	55	67
- debiti verso INPDAP per riscatti	-	-
- Fondo tesoreria INPS	6	7
Totale	178	229

ALTRI DEBITI (esigibili entro l'esercizio successivo)

Il saldo iscritto a bilancio si è incrementato rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 819 mila prevalentemente a seguito del pagamento parziale degli oneri di sistema derivanti dalla fatturazione effettuata al 31/12/2020 che ha generato l'incremento dei debiti con la Cassa Conguaglio per l'anno 2020.

Tali debiti sono prevalentemente costituiti dai debiti verso la Cassa Conguaglio successivamente maturati e relativi a rivalse di fatturazione, che si sono versati a febbraio 2021 a seguito della concessione di una dilazione di pagamento per circa Euro 5 milioni. Infatti a febbraio 2021 c'è stata una riconciliazione dei debiti e crediti nei confronti della CSEA con la compensazione ed il pagamento da parte di Amet di tutti i debiti al di fuori della concessa rateizzazione. La stessa rateizzazione, concessa per la durata di 5 anni con il pagamento in rate semestrali posticipate e interessi al 5% è stata esposta in bilancio in relazione alle scadenze pattuite. Altri debiti minori sono rappresentati da quelli nei confronti del Fondo Pensione Pegaso, quale fondo integrativo per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti, dal debito per festività residue, dai debiti per regolazione premio delle polizze assicurative e da quelli verso dipendenti per premio di risultato.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

RISCOINTI PASSIVI

	2020	2019
- contributo c/impianti (Comune di Trani)	44	53
- contributo Pugliatech	35	66
- contributo Pugliatech T.U.	0	0
- altri da assicurazioni x sinistri	106	112
- altri minori	0	0
TOTALE	185	231

I risconti passivi relativi ai contributi in conto impianti ricevuti dal Comune di Trani e dalla Regione Puglia si riferiscono alle agevolazioni assegnate da tali Enti rispettivamente per la realizzazione di impianti di pubblica illuminazione e semaforici, pari ad Euro 43 mila. Essi sono iscritti al netto della quota accreditata al conto economico in relazione agli ammortamenti degli stessi impianti e macchinari effettuati durante l'esercizio in esame e precedenti. Il risconto per il contributo a fondo perduto sul Progetto Pugliatech è pari ad Euro 35 mila alla data di bilancio.

Gli altri risconti sono costituiti dalla quota di proventi ed interessi di mora conteggiati anticipatamente sulle rateizzazioni su consumi energetici, a mezzo di cambiali, concesse ad utenti in difficoltà con i pagamenti e dal canone anticipato versato dalla STP Spa per la locazione dell'immobile di Via Montegrappa.

IMPEGNI E GARANZIE

Sezione Elettricità:

Tra gli impegni e garanzie sono presenti Euro 72 mila riferite alle fidejussioni prestate ai gestori della rete stradale a garanzia del ripristino dell'asfalto.

Sezione Trasporti Urbani:

Per la sezione trasporti urbani la valorizzazione dei titoli di viaggio depositati a magazzino è pari a Euro 845 mila, la valorizzazione dei grattini depositati a magazzino è pari a Euro 498 mila. Si precisa, inoltre, l'Autorimessa presso i Capannoni Ruggia di proprietà del Comune di Trani è utilizzata gratuitamente a partire dalla trasformazione dell'azienda speciale in AMET SpA, in attesa di concordare con il Socio unico una più idonea sistemazione.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi, sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428, anche nell'ambito della Relazione sulla gestione allegata al bilancio. Inoltre, l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito del conto economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale, consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti di seguito.

VALORI DELLA PRODUZIONE

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, realizzate interamente nell'area urbana di Trani, complessivamente sono così riepilogati:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2020	2019
- ricavi di vendita di energia elettrica	13.477	14.857
- rettifiche di perequazione Tiv e Tit	-798	691
- altre prestazioni energia	14	150
- ricavi prestazioni servizi IPIS e Videosorveglianza	582	582
- ricavi da vendita titoli di viaggio	65	132
- ricavi da servizi trasporto per c/Comune	171	309
- ricavi da servizi trasporto speciale	0	13
- ricavi servizio parcheggi	384	400
- ricavi da servizio darsena	212	233
Totale	14.107	17.367
INCREMENTI IMMOBILIZZAZ. PER LAVORI INTERNI	532	528
ALTRI RICAVI, PROVENTI E RIMBORSI		
- altri ricavi	689	692
- contributi in conto esercizio	960	613
- rimborsi	0	0
Totale	1.649	1.305
TOTALE	16.288	19.200

Con il caricamento puntuale dei dati relativi alla Perequazione Tiv e Tit relativi all'anno 2020 è stato possibile effettuare una stima puntuale dei risultati di Perequazione TIV e TIT di competenza, riportando tale valore, pari a Euro 798 mila tra le rettifiche dei ricavi dell'esercizio. Con riferimento al saldo 2019, lo stesso è stato oggetto di rettifica a seguito delle nuove stime di Perequazione Tit e Tiv 2019 connesse agli errori di calcolo, come da prospetto di rettifica a pag. 10.

La variazione in diminuzione registrata nei ricavi di vendita di energia elettrica, pari nel complesso a circa Euro 1.380 mila, è da attribuire sia alla diminuzione del prezzo di vendita dell'energia da Acquirente Unico, sia ad un leggero calo dell'energia venduta (-4%).

Anche la stima della Perequazione incide sul decremento. Sulla stima della TIT si riscontra una inversione di tendenza tra la trasmissione e la distribuzione.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2020, analogamente al precedente esercizio, è stata contabilizzata per competenza la componente di ricavi corrispondenti ai consumi di energia effettuati dagli utenti entro la fine dell'esercizio ma fatturati con la prima bolletta 2021 (cd "energia nei contatori"), per circa Euro 2.528 mila (nell'esercizio precedente erano stati Euro 2.666 mila).

Per i margini conseguiti sulle diverse attività svolte dalla società e per le altre analisi per indici si rimanda alla relazione sulla gestione.

I ricavi IPIS (Illuminazione Pubblica e Impianti Semaforici) del valore di Euro 582 mila si riferiscono per Euro 41 mila al corrispettivo per l'attività di manutenzione dell'impianto di sorveglianza e per 541 mila al corrispettivo da fatturarsi e fatturato al Comune di Trani per la gestione degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici.

I ricavi della sezione trasporti hanno fatto registrare una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, per la riduzione da parte del Comune di Trani del corrispettivo del trasporto scolastico quasi del 50%. Inoltre c'è stato un leggero decremento dalla vendita dei titoli di viaggio a causa del Covid-19. Anche i corrispettivi dei Parcometri hanno subito un decremento a seguito della pandemia nonostante l'installazione dei parcometri avvenuta a settembre 2019.

In riferimento al corrispettivo stabilito dal Comune per la gestione del Servizio di assistenza ai diportisti presso la darsena Comunale di Trani si fa notare che, analogamente all'esercizio scorso, non è stato sufficiente a remunerare i costi sostenuti per la gestione del 2020. Il servizio di fatto continua ad essere svolto senza una esplicita formalizzazione di proroga in attesa delle determinazioni del Socio.

INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati complessivamente capitalizzati sui cespiti patrimoniali costi pari a Euro 531 mila per nuovi impianti realizzati ed in corso di realizzazione mediante opere in economia da lavori interni, già commentati nella parte relativa alle immobilizzazioni materiali.

Nel corso del 2020, inoltre, sempre con lavori in economia, sono state approntate n. 3 nuove cabine di distribuzione di energia elettrica; inoltre, sono stati realizzati circa 1,47 Km di rete BT oltre alla sostituzione di numerosi trasformatori nelle circa 300 cabine di trasformazione.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi, al netto dei contributi in conto esercizio e dei rimborsi, ammontano a circa Euro 689 mila e sono così composti:

ALTRI RICAVI, PROVENTI E RIMBORSI

	2020	2019
- Contributi da utenti per allacci e subentri	245	143
- Contributi da utenti per opere di urbanizzazione primaria	-	56
- Utilizzo Fondo Rischi	250	62
- Altri diversi	91	112
- Altri ricavi T.U.	51	71
- Canoni da locazione immobili	38	38
- altri minori T.U.	-	-
- Sopravvenienze attive elettricità	285	124
- altri ricavi Darsena	-	22
Totale altri ricavi e proventi	960	628

Essi comprendono le componenti di ricavo riferite ad esercizi precedenti per Euro 124mila i cui provvedimenti da parte dell'Autorità sono giunti nel 2019. Sono inoltre presenti i contributi per opere elettriche di urbanizzazione e per l'allacciamento degli utenti alla rete cittadina rispettivamente per Euro 56 mila e Euro 143 mila. Nella stessa voce è presente, per Euro 250 mila, il rilascio della quota del fondo rischi (contenzioso legale) esuberante rispetto al contenzioso definitosi nell'esercizio.

La voce contributi in conto esercizio è così composta:

	2020	2019
- Contributi in conto esercizio ex L. 13/82 sui trasporti	514	498
- Contributi in conto esercizio ex L. 47/04 sui trasporti	128	128
- Contributi in conto impianti Elettricità	46	47
- Contributi in conto impianti T.U.	0	3
- contributi in conto esercizio	688	676

Limitatamente al settore Trasporti Urbani, il contributo di esercizio spettante all'Azienda per l'esercizio 2020, liquidato dalla Regione Puglia per il tramite del Comune di Trani è risultato pari a Euro 514 mila ed è stato determinato dalla Giunta Regionale ai sensi della L.R. 13/82, 11/90 e 13/99; tale contributo può essere soggetto a conguaglio. Il contributo in conto esercizio ex L. 47/04 si riferisce alla copertura dei costi derivanti dall'adeguamento del contratto collettivo nazionale dei trasporti e per il 2019 la Regione ha previsto uno stanziamento di circa Euro 42 mila.

La restante parte si riferisce al rilascio dei risconti passivi in proporzione agli ammortamenti a cui i contributi in conto impianto faranno riferimento ed ammontano complessivamente ad Euro 128 mila.

COSTI DELLA PRODUZIONE

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

La posta riepiloga i costi sostenuti per l'acquisizione di materie prime, materiali, impianti ed attrezzature necessari all'utilizzo e allo sviluppo del processo produttivo; l'ammontare è così suddiviso:

	2020	2019
Acquisti energia elettrica		
- acquisto da Acquirente unico	5.239	7.014
- trasporto su rete AT	654	685
- Pcvì	957	729
- corrispettivo SII	6	6
Sub-totale	6.856	8.434
Altri Acquisti		
- materiali di ricambio ed apparecchi	182	351
- materiali di consumo	20	8
- altri acquisti	125	95
- carburante per autotrazione	126	174
- ricambi e accessori T.U.	10	14
- altre materie prime di consumo Darsena	19	23
Sub-totale	482	665
Totale acquisti	7.338	9.099

Come indicato in premessa già nel 2016, si è inteso riclassificare la voce della componente tariffaria Pcvì, di cui al comma all'art. 10, punto 10.1 del TIT, nella voce di bilancio B6 "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" diversamente dagli anni precedenti in cui era classificato nella voce di bilancio B14 "Oneri diversi di gestione". La diversa classificazione della componente tariffaria si è resa necessaria a seguito del valore che ha assunto la stessa rispetto agli anni precedenti, avendo l'AEEG stabilito un incremento della componente per il 2016, pari al 83% per gli utenti domestici e del 56% per gli "Altri usi Bt", rispetto al 2015.

Le spese per acquisti di materie prime (energia) ammontano a circa Euro 6.856 mila con un decremento di circa Euro 1.578 mila rispetto all'esercizio precedente, dovuto prevalentemente al decremento del prezzo di acquisto (- 25%).

Tale decremento è comprensivo del Conguaglio sull'energia Acquistata (Load Profiling) che è stato comunicato dall'Au nell'agosto del 2021.

I costi per acquisto di materiale di ricambio sono stati pari a Euro 182 mila, con un decremento pari ad Euro 168 mila rispetto all'esercizio precedente, a seguito di minori acquisti di materiale a magazzino.

Il costo per acquisto di materiale di consumo del settore elettrico, pari a Euro 20 mila, comprende i consumi di carburanti e lubrificanti.

Per la sezione Trasporti Urbani tali spese ammontano a Euro 136 mila circa e sono così suddivise: carburante e lubrificanti per autotrazione (Euro 126 mila), acquisti di cancelleria, tipografico, vestiario e varie (Euro 2 mila), ricambi, lubrificanti e detergenti (Euro 8 mila). Gli altri acquisti relativi alla sez. Darsena sono pari a circa Euro 19 mila e consistono principalmente nell'acquisto di energia sui pontili per Euro 18 mila.

COSTI PER SERVIZI

	2020	2019
- spese prestazioni di servizio sez. elettricità	1.266	1.393
- spese prestazioni di servizio sez. trasporti urbani	294	390
- spese prestazioni di servizio sez. darsena	60	74
Totale	1.620	1.857

La manutenzione, prevalentemente a carattere ordinario, ha riguardato quasi tutti i beni strumentali: la sede aziendale, gli automezzi, gli autobus, la pubblica illuminazione, gli impianti semaforici, le reti di distribuzione di bassa e di media tensione, gli impianti elettrici, gli impianti ausiliari, mobili e macchine elettroniche ed elettromeccaniche ecc.. Le prestazioni di servizio sono riferite al costo per la vigilanza, le consulenze tecniche, legali, amministrative, pulizia sede, assicurazioni, canoni telefonici, revisione bilanci, assistenza informatica a tutti i livelli, servizio postale, spese formazione personale, pubblicità, promozione, sviluppo e marketing, rimborsi viaggi al personale.

Per la sezione "Elettricità" la voce prestazioni di servizi ha subito un decremento di circa Euro 132 mila, a causa di minori manutenzioni ordinarie realizzate nel corso del 2020 di minori oneri legali e del minor canone di assistenza per il servizio di utilizzo del gestionale per la fatturazione.

Le manutenzioni della sezione "trasporti urbani", rispetto all'esercizio precedente, si sono decimate per circa Euro 96 mila nonostante la vetustà dei mezzi.

Le prestazioni di servizio per la gestione del servizio "darsena", pari a Euro 60 mila, si riferiscono principalmente alle spese della vigilanza per Euro 53 mila e alle spese generali di gestione, tra cui la manutenzione dei pontili per Euro 2 mila. Il decremento, rispetto all'esercizio precedente è riferito alle minori spese legali per vertenze personale parzialmente risolte nel corso del 2020.

COSTO DEL PERSONALE

Il costo del lavoro risulta così ripartito:

	2020	2019
- retribuzioni lorde	2.537	2.574
- oneri sociali obbligatori e contributi CRAL	732	813
- T.F.R.	172	193
- Altri costi	132	191
Totale	3.574	3.772

Questa voce di bilancio comprende le competenze del personale dipendente ed i relativi contributi obbligatori, nonché gli accantonamenti al T.F.R. Il decremento è correlato ai minori oneri derivanti dalla transazione del 2019 con il Dirigente aziendale.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali sono calcolati sulla base di quanto indicato nei criteri di valutazione, come già indicato nelle voci di commento dell'apposita sezione dell'attivo.

A fronte delle suddette quote di ammortamento sono stati utilizzati risconti passivi per contributi in c/impianti ricevuti su tali cespiti commentati nella voce "altri ricavi".

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Rimanenze	2020	2019
Esistenze iniziali	858	835
Esistenze finali	818	858
Totale	40	(23)

Nel corso dell'esercizio 2020 si registra un decremento del materiale giacente a magazzino per circa Euro 40 mila dovuta a altro materiale utilizzato nell'esercizio per far fronte alla realizzazione degli impianti a realizzarsi nel corso del 2020. Le rimanenze di materie prime includono materiali ed apparecchi disponibili per l'utilizzo manutentivo ordinario di impianti esistenti e per la costruzione di nuovi impianti.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce è già stata commentata nell'ambito dei fondi rischi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

	2020	2019
- oneri di gestione sez. Elettricità	435	465
- oneri di gestione sez. Trasporti	35	92
- oneri di gestione sez. Darsena	3	1
Totale	473	557

Come precedentemente commentato, anche nel 2020 si è inteso riclassificare la voce della componente tariffaria Pevi, di cui al comma all'art. 10, punto 10.1 del TIT, nella voce di bilancio B6, diversamente dagli anni precedenti in cui era classificato nella voce di bilancio B14.

Le imposte, le tasse, l'IMU, la Cosap, gli oneri alla Cassa Conguaglio di competenza dell'esercizio 2020 ammontano complessivamente a circa Euro 435 mila, in linea con lo scorso esercizio.

Tra le imposte e tasse segnaliamo quelle più significative: bolli per contratti soggetti a rimborso per circa Euro 24 mila, tasse di circolazione automezzi per circa Euro 7 mila, rifiuti per Euro 13 mila circa, IMU 2020 per circa Euro 50 mila, Cosap a Provincia e Comune per circa Euro 33mila.

Tra gli oneri diversi di gestione si segnalano le penalità per interruzioni stimate pari a Euro 115 mila.

Le sopravvenienze ordinarie sono pari a Euro 52 mila e sono rappresentate principalmente da rettifiche di costi relativi ad anni precedenti la cui comunicazione è giunta nel corso del 2020.

Infine, nella voce sono state riclassificate, in ottemperanza ai nuovi principi contabili in vigore dal 2016, le poste straordinarie relative alle minusvalenze da alienazioni e stralci di cespiti aziendali. La voce ha un valore di Euro 34 mila (Euro 17 mila nell'anno 2019) a causa della normale manutenzione straordinaria svolta sulla rete e per il potenziamento delle cabine elettriche.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI**PROVENTI FINANZIARI**

	2020	2019
Altri interessi attivi vs. utenti x interessi di mora calcolati	358	75
Altri interessi attivi	24	0
Totale	382	75

Gli interessi su depositi a garanzia, proventi per ritardati pagamenti di bollette, interessi su depositi in conto corrente bancari e postali, al lordo delle relative ritenute di acconto, hanno reso circa Euro 382 mila e si riferiscono prevalentemente a interessi di mora da incassare, superiori a quelli già contabilizzati.

ONERI FINANZIARI

	2020	2019
Altri Interessi passivi	5	12
Interessi su depositi cauzionali utenti	0	0

Interessi passivi su anticipazioni	32	66
Interessi passivi Csea x versamenti	415	815
Interessi su mutui	2	3
Commissioni bancarie e postali	98	85
Totale	551	981

Il dato si riferisce agli interessi passivi sulle anticipazioni finanziarie concesse su conto corrente per Euro 32 mila, agli interessi sul mutuo stipulato nel luglio 2005 per Euro 2 mila commissioni bancarie e postali al 31 dicembre del 2020 che incidono per circa Euro 98 mila. Nella voce, inoltre, sono stati contabilizzati Euro 415 mila per gli interessi passivi che richiederà la Cassa conguaglio per il ritardato versamento delle componenti tariffarie riscosse bimestralmente dall'utenza negli anni 2019 – 2020, ma ora saldate definitivamente nel corso del 2021. Infine, il debito verso gli utenti per gli interessi sui depositi cauzionali depositati presso la società è rimasto invariato e non è stato necessario contabilizzare ulteriori oneri nell'esercizio.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

In seguito all'adozione dei nuovi principi contabili, gli oneri straordinari sono stati riclassificati nella voce di bilancio B14.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Con riferimento alle imposte correnti si ha la seguente situazione:

- IRES

La perdita civilistica pari a Euro 365 mila rettificata in seguito alle variazioni in aumento e in diminuzione determina un imponibile netto fiscale di circa Euro 1.295 mila. Su tale utile fiscale è stata calcolata l'IRES pari a Euro 311 mila.

Nella determinazione dell'imponibile fiscale si è tenuto conto del calcolo previsto dal Dlg 262/2006, in materia di separazione tra aree e fabbricati industriali.

- IRAP

È stata determinata con il metodo del valore della produzione, di cui all'art. 5 del D.L. 446/97 modificato dalla legge 244/2007, ed ha prodotto un onere per Euro 91 mila.

Le imposte anticipate calcolate principalmente sull'accantonamento per interessi passivi dovuti alla perequazione Tit e Tiv oltre che a quelli dovuti per i tardivi versamenti delle componenti tariffarie ed infine quelle sulle rettifiche degli errori riportate ai sensi dell'OIC 29, a patrimonio netto al netto, appunto, dell'effetto fiscale, determinano una rettifica del valore delle imposte correnti per Euro 285 mila. Nel corso del 2020 la rettifica delle stime delle Perequazioni 2014 – 2019 ha portato ad un ulteriore incremento del valore delle imposte anticipate contabilizzate a rettifica dei nuovi valori confluiti a patrimonio netto per Euro 2 milioni e pertanto il valore complessivo al 31/12/2020 si attesta a Euro 2,78 milioni.

Le imposte differite calcolate principalmente sull'ammontare degli interessi attivi di mora non incassati determinano una rettifica del valore delle imposte correnti per Euro 16 mila a conto economico. Sul patrimonio netto ha inciso invece l'effetto fiscale calcolato sulla Rivalutazione ex Legge 126/2020 per Euro 1.923 mila.

ALTRE INFORMAZIONI

A partire dall'1/1/2019 è stato individuato con gara ad evidenza pubblica il professionista esterno incaricato dell'adeguamento alle prescrizioni della normativa europea GDPR – Regolamento Privacy EU 679/16.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Ai sensi del 2427 comma 1 n. 16 si comunica che il costo relativo ai compensi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza per l'esercizio 2020 è stato pari rispettivamente a circa Euro 99 mila (€ 87mila nel 2019), circa Euro 31 mila (€ 32mila nel 2019) e circa Euro 21 mila (€21 mila nel 2019). Il compenso della società di Certificazione è stato pari a Euro 14.600 (€ 20 nel 2019).

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ART. 2497 – BIS. IV C. C.C.

Verbale do consiglio di Amministrazione del 21.9.2006

Comunicazione CCIAA del 17/10/2006

L'attività della Società è sottoposta alla direzione e coordinamento del Comune di Trani; inoltre, la società si attiene alle disposizioni di cui all'art. 113 c.5 lett. C Dlgs. 267/200 c.d. "TUOEL". I rapporti con l'amministrazione comunale è previsto che debbano essere regolati con apposito contratto di servizio, vincolante e sottoscritto tra le parti. Ai sensi dell'art. 2497 bis c.4° C.C. si riporta, di seguito, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato, dell'Ente socio unico della Società, così come risultanti dal Conto di Conciliazione delle entrate e spese di parte corrente, dal conto economico e dal conto patrimoniale dell'esercizio 2020, ultimo Bilancio approvato alla data di approvazione del presente Bilancio.

	2020	
b) CONTO ECONOMICO		
Proventi della gestione	52.081.340	
Costi della gestione	48.640.424	
RISULTATO DELLA GESTIONE		3.440.916
Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate		
RISULTATO DELL GESTIONE OPERATIVA		
Proventi e oneri finanziari	(292.454)	
Rettifiche di valore	(2.045.178)	
Proventi e oneri straordinari	19.767.484	
Totale partite finanziarie straordinarie		17.429.852
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		20.870.768
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		483.840
RISULTATO ECONOMICO NETTO DELL'ESERCIZIO		20.386.928
e) CONTO DEL PATRIMONIO		
Attivo		
Immobilizzazioni	151.404.381	
Attivo Circolante	95.976.687	
Ratei e risconti		
Totale		247.381.068
Passivo		
Patrimonio Netto	78.283.658	
Fondi Rischi	2.060.024	
Debiti	74.985.216	
Ratei e Risconti	92.052.170	
Totale		247.381.068

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il Bilancio che si sottopone alla valutazione dell'Assemblea, ai sensi dell'art.13 del vigente Statuto, chiude con una perdita di esercizio di Euro 365.589 mila.

Il Consiglio di Amministrazione, adottato il progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2020, nell'odierna seduta lo ha presentato per l'esame e l'approvazione al Socio, completo degli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa corredato della Relazione sulla Gestione dell'AMET S.p.A e, propone al Socio di coprire la perdita con le riserve disponibili presenti a patrimonio netto.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Prof. Umberto Salinas